



S. BARBARA 2025

RELAZIONE CONSUNTIVA
ATTIVITA'

TRENTINO



Corpo Permanente
Vigili del Fuoco Trento

S. Barbara 2025

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI SOCCORSO

Al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, i Vigili del fuoco assicurano gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali siano richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico ed idonee risorse strumentali.

Sono compresi tra gli interventi tecnici di soccorso pubblico dei vigili del fuoco:

- l'opera tecnica di soccorso in occasione di incendi, incontrollati rilasci di energia, improvviso o minacciante crollo strutturale, frane, piene, alluvioni o altre calamità;
- l'opera tecnica di contrasto dei rischi derivanti dall'impiego dell'energia nucleare e dall'uso di sostanze batteriologiche, chimiche e radiologiche.

Gli interventi tecnici di soccorso pubblico si limitano ai compiti di carattere strettamente urgente e cessano al venir meno della effettiva necessità.

Il Corpo permanente dei Vigili del fuoco della Provincia autonoma di Trento fa parte delle strutture operative della Protezione civile.



ANALISI GENERALE

Gli interventi effettuati dal Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento nel corso dell'anno sono stati complessivamente 8247, di cui 3.177 effettuati dal Nucleo elicotteri e 5.130 dal Corpo permanente.

Il numero d'interventi medi mensili effettuati sono stati 428 per il Corpo e 260 per il Nucleo. Quotidianamente sono stati effettuati in media un totale di 23 interventi.

Nel dettaglio si possono suddividere gli interventi in sei categorie principali: incendi, soccorsi tecnici urgenti, soccorsi a persona, soccorsi tecnici non urgenti, interventi con l'ausilio dell'elicottero oltre ai falsi allarmi che pur riportati non sono conteggiati nel totale degli interventi.



Il numero di Vigili coinvolti, è di 2 unità per gli interventi con elicottero. Per gli altri interventi, si passa da 2 uomini per i sopralluoghi impegnati nelle verifiche causa incendio, 3 uomini per gli interventi di partenza ridotta (quali apertura porta, allagamenti, chiusure e comandi bloccati), 6 uomini per gli interventi di prima partenza (fughe di gas, inquinamento, incendio) fino ad un massimo di 13 uomini per interventi complessi quali incendi di grandi dimensioni e complessi.

UN BENVENUTO AL NUOVO PERSONALE: VIGILI, ISPETTORI, DIRETTORI, PILOTI E SPECIALISTI

A settembre - ottobre 2025 il Corpo permanente ha dato il benvenuto a 28 nuovi allievi vigili del fuoco assunti dal concorso pubblicato nella primavera 2021 e conclusosi a giugno 2022, dopo un lungo percorso di selezione con preselezione, una prova scritta, una prova pratica ginnico - sportiva, per alcuni un prova pratica di mestiere e una prova orale.

I nuovi 28 allievi si sommano ai 25 nuovi vigili assunti a febbraio 2023 e ai 40 assunti a settembre 2024.

Come previsto dal bando, i nuovi allievi sono stati selezionati da differenti graduatorie di mestiere e quota parte da una graduatoria senza mestiere come di seguito indicato:

figura professionale	assunti
carpentieri legno	3
elettricisti	2
carpentieri ferro	5
senza mestiere	18
TOTALE	28

Il personale neo assunto ha iniziato un impegnativo percorso di formazione e addestramento, lungo 8 mesi, indispensabile per acquisire tutte le nozioni e le professionalità che sono necessarie ai Vigili del fuoco per affrontare molteplici tipologie di intervento.

Il nuovo personale sta seguendo il corso di formazione iniziale, organizzato dalla Scuola provinciale Antincendi presso l'area addestrativa di Marco di Rovereto. Il programma didattico prevede inoltre attività fisica quotidiana e acquisizione di capacità natatorie in piscina e in acque libere.



In Sala Depero, nel Palazzo della Provincia, il benvenuto ai nuovi allievi dei vigili del fuoco e ai nuovi direttori. [Archivio Ufficio Stampa PAT]

Dal primo di ottobre sono entrati in servizio anche i nuovi direttori. All'Ufficio Prevenzione Incendi l'ing. Luca Piva, già Funzionario Direttivo Antincendi, conosce nel profondo il Comando ed ha la possibilità di sfruttare la sua esperienza per spingere il servizio sempre più in alto mentre all'Ufficio Operativo Interventistico l'ing. Leonardo Rubello, già vicecomandante in servizio presso il Corpo Nazionale, porta con sé conoscenze e competenze che contribuiranno a far crescere il Comando in termini di preparazione ed organizzazione.

A partire dal primo di novembre, infine, sono entrati in servizio anche 6 nuovi Ispettori Antincendi che hanno terminato la loro formazione tecnico-operativa durata più di 6 mesi e distribuita tra Trento, Roma, Milano, Torino e Mestre, anche in affiancamento al Corpo Nazionale. In questo periodo gli ispettori hanno approfondito molteplici argomenti, dai più operativi (come la gestione del soccorso e la psicologia dell'emergenza) a quelli più tecnici (come la prevenzione incendi) per arrivare a quelli più amministrativi (legati ad esempio agli appalti nella Pubblica Amministrazione). A loro se ne aggiungeranno presto altri 2 che al momento sono impegnati a loro volta nel lungo percorso formativo.



Nel 2025 sono stati assunti al nucleo elicotteri due piloti Peroni Matteo e Mondin Giuliano, così come due specialisti di elicottero Zulian Elia e Viviani Leonardo. Inoltre ricopre la carica di Accountable Manager il dott. Luca Nabacino.



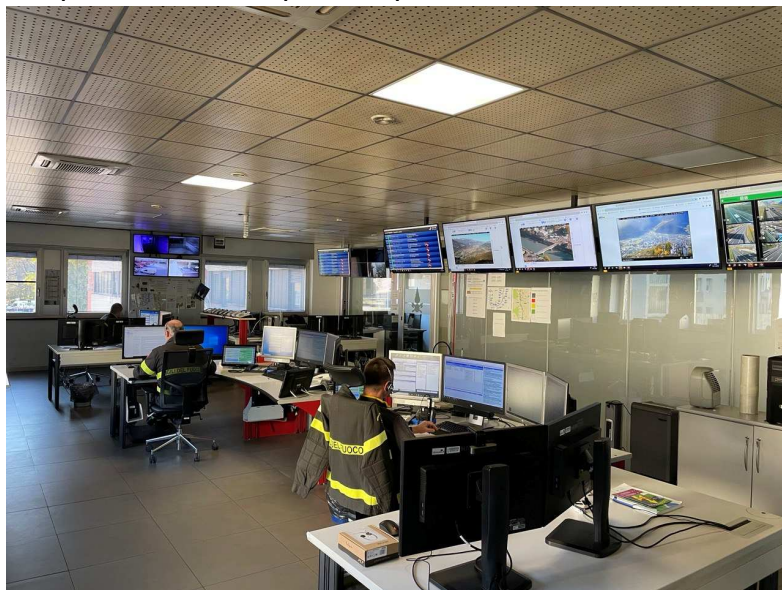
A tutti loro diamo il benvenuto all'interno del Comando e facciamo un grande "In bocca al lupo" per la loro carriera nel Corpo Permanente.

IL RUOLO DELLA CENTRALE OPERATIVA

La centrale operativa dei Vigili del fuoco (SO VVF) si trova presso la sede del Corpo permanente provinciale ed è gestita direttamente da personale specializzato e costantemente aggiornato. Grande importanza e punto di forza nella gestione delle emergenze risiede nel fatto che la centrale operativa VVF è unica per tutta la provincia e gestisce le richieste di soccorso tecnico sull'intero territorio provinciale.

Nei quattro turni di servizio è stato selezionato un congruo numero di operatori di centrale (EFD), supportati dal funzionario di guardia per le decisioni più complesse.

In condizioni ordinarie sono presenti continuativamente 2 EFD, che in caso di grande emergenza, o comunque di intenso flusso di richieste di soccorso, sono affiancati da altro personale EFD in turno, fino ad un massimo di 6 postazioni ed un coordinatore. Nel caso di grandi eventi è aperta la SALA OPERATIVA DI EMERGENZA, situata sempre presso la sede del



Corpo permanente provinciale, ubicata nei pressi ed in stretto contatto con la SO VVF; qui si riuniscono i responsabili della Provincia e dei vari enti coinvolti, per decidere gli interventi d'urgenza da effettuare. Trattandosi di una centrale a struttura verticale, il medesimo EFD svolge contemporaneamente le funzioni di *call taker* e di *dispatcher*.

I sistemi AVL/GPS (*Automatic Vehicle Location/Global Positioning System*), disponibili sui veicoli dotati di apparecchio radio di tipo digitale, consentono alla SO VVF di evidenziare i veicoli di soccorso sul territorio e, integrando tali sistemi con un software opportuno, permettono la georeferenziazione di ulteriori risorse, al fine di ottimizzare la gestione delle unità.

1. Ricezione 24 ore su 24 delle chiamate di soccorso (40 linee entranti tramite CUR-NUE con copertura provinciale).
2. Ricezioni allarmi automatici trasmessi da rilevatori posizionati nelle zone a rischio frana (monitoraggio frana di Lodrone, frana di Villa Rendena, frana lago di Lases); in caso di movimento in atto sono allertati, secondo procedure

predeterminate, i Vigili del fuoco volontari e i tecnici della Protezione civile (es. Servizio Geologico).

3. Allertamento ed attivazione del sistema di coordinamento, direzione e controllo del soccorso tecnico.
4. Attivazione del dispositivo di soccorso tecnico ed acquatico nel territorio provinciale.
5. Allertamento e coordinamento dei corpi dei vigili del fuoco Volontari di tutta la Provincia tramite chiamate selettive utilizzando i ponti radio posizionati in maniera tale da garantire la copertura dell'intero territorio provinciale, con utilizzo di sofisticati sistemi informatici e specifici software, gestiti direttamente dal laboratorio di informatica, dal laboratorio radio e dal settore tecnico di centrale del Corpo permanente provinciale.
6. Supporto tecnico al personale volontario che interviene per inquinamenti e/o emergenze ambientali con utilizzo di programmi informatici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
7. Comunicazione e coordinamento con le strutture centrali e periferiche del corpo nazionale dei vigili del fuoco, in caso di eventi rilevanti o con estensione sovraprovinciale.
8. Monitoraggio e costante aggiornamento degli interventi in corso nel territorio provinciale.
9. Collegamento con altre sale operative di enti ed istituzioni interessate alla gestione dell'emergenza, richiedendone, secondo le modalità previste, l'attivazione ed il supporto per le operazioni di competenza.
10. Sala operativa unificata di Protezione civile per la Provincia autonoma di Trento.

RELAZIONE CENTRALE OPERATIVA - ANNO 2025

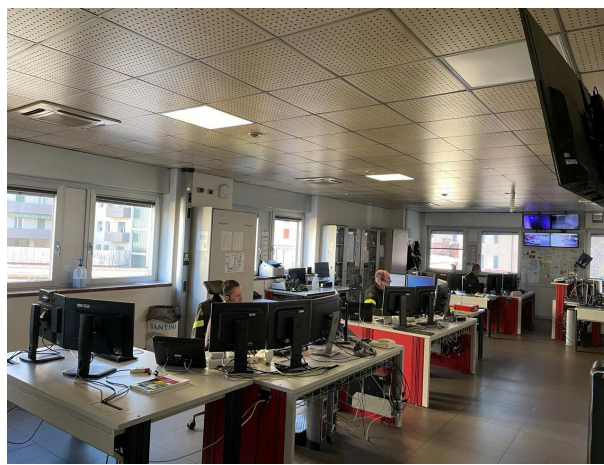
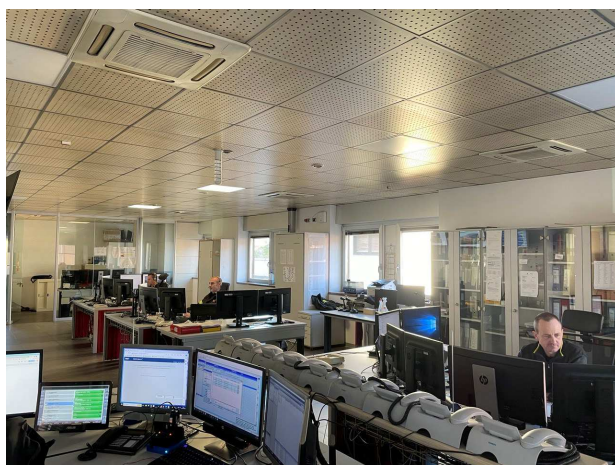
La centrale dei vigili del fuoco oltre alla normale attività (ricezione delle chiamate di emergenza *call tracking*, invio delle squadre ed attivazione degli altri enti *dispatching*, gestione delle informazioni durante gli eventi *orchestration*) ha svolto nel corso dell'anno in esame un lavoro di conoscenza all'interno dei corpi volontari invitando i vari comandanti distretto per distretto a visitare la sede e fare un momento formativo, facendo circa una decina di serate informative. Questa iniziativa è stata eseguita per diffondere la conoscenza delle istruzioni operative della centrale.

Anche da parte dei volontari dei vigili del fuoco che hanno partecipato c'è stato un riscontro molto positivo tanto da suggerire la centrale a continuare questo tipo di attività anche per il futuro comunicando la disponibilità alla federazione.

Altra novità riguarda la formazione di un altro consistente gruppo di nuovi operatori che permette una rotazione maggiore tra gli operatori inoltre sono state attivate dei percorsi di formazione continua degli operatori di centrale.

Sono state apportate, in accordo con la federazione, delle modifiche alla classificazione dei piani al fine di rendere più comprensibili i messaggi dai nuovi cercapersone digitali oltre che ad aggiungere delle classificazioni nuove per meglio rispondere alle esigenze del soccorso.

A tal proposito la sfida che questa nuova tecnologia sta portando ha creato in alcuni casi delle difficoltà ma ciò è abbastanza normale in ogni cambio tecnologico e si sta lavorando con tutti gli attori in gioco per mitigare gli eventuali problemi e sfruttare al massimo le nuove potenzialità.



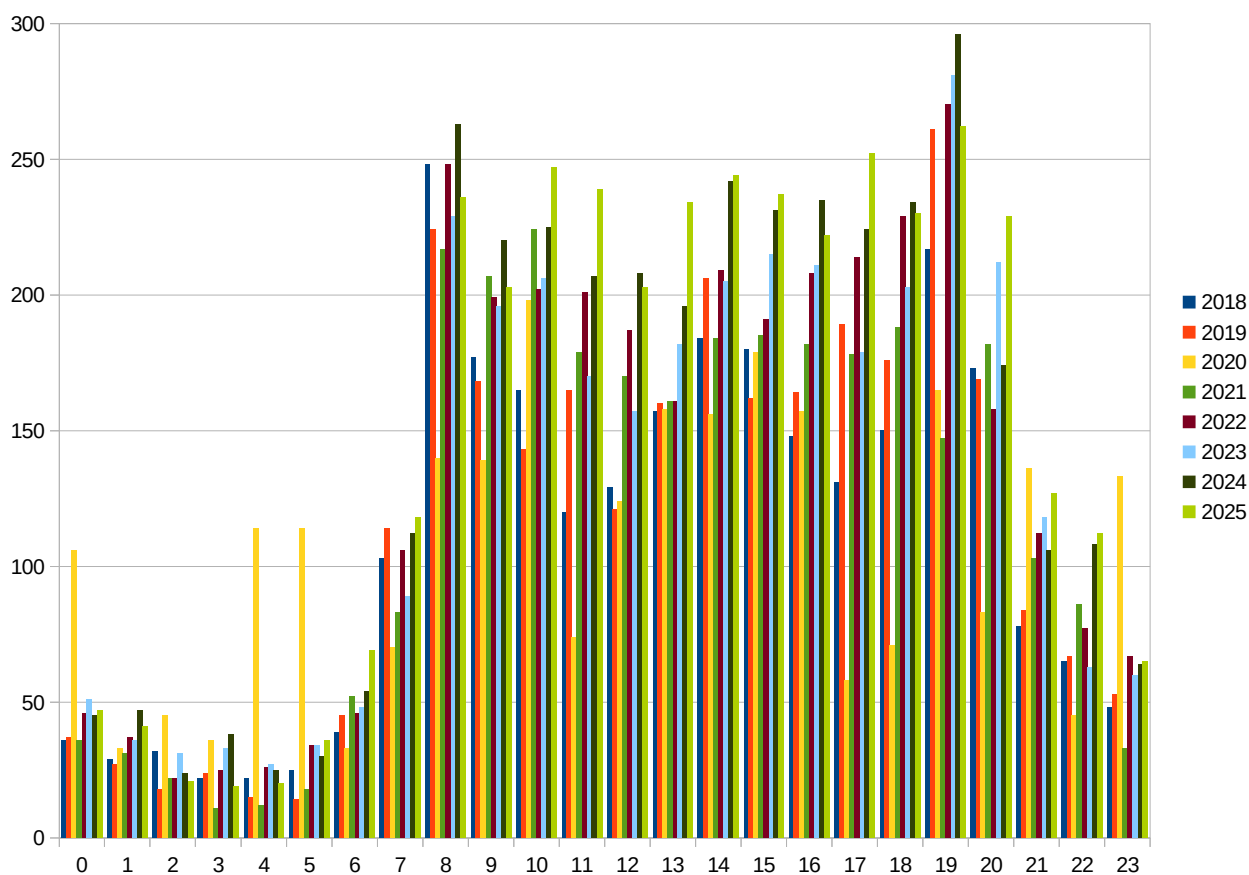
STATISTICA DEGLI INTERVENTI

Distribuzione degli interventi nella giornata

La maggior parte degli interventi si concentra nelle ore diurne. Gli eventi nelle ore notturne sono spesso quelli con la maggior gravità.

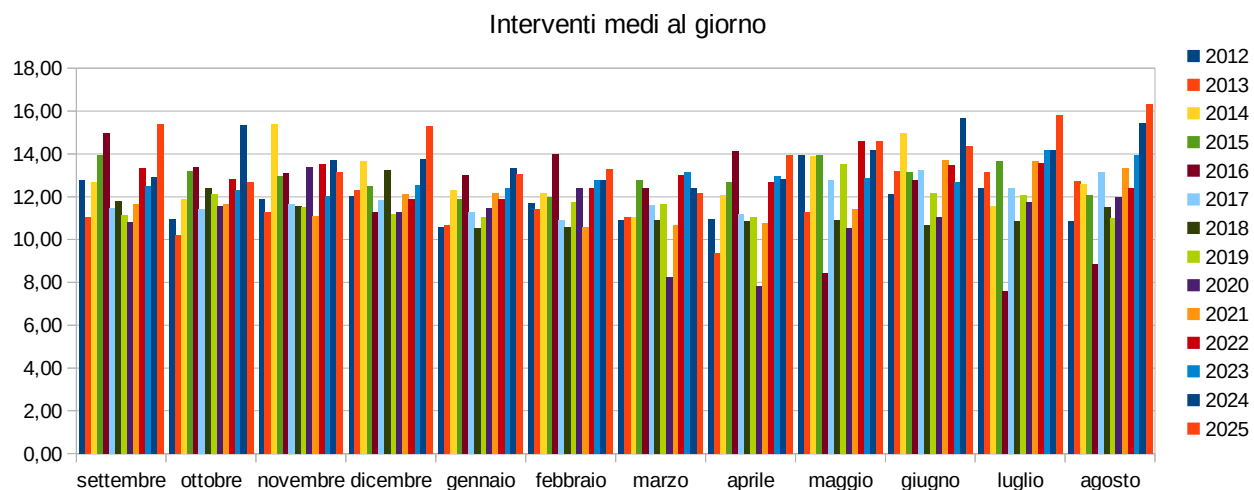
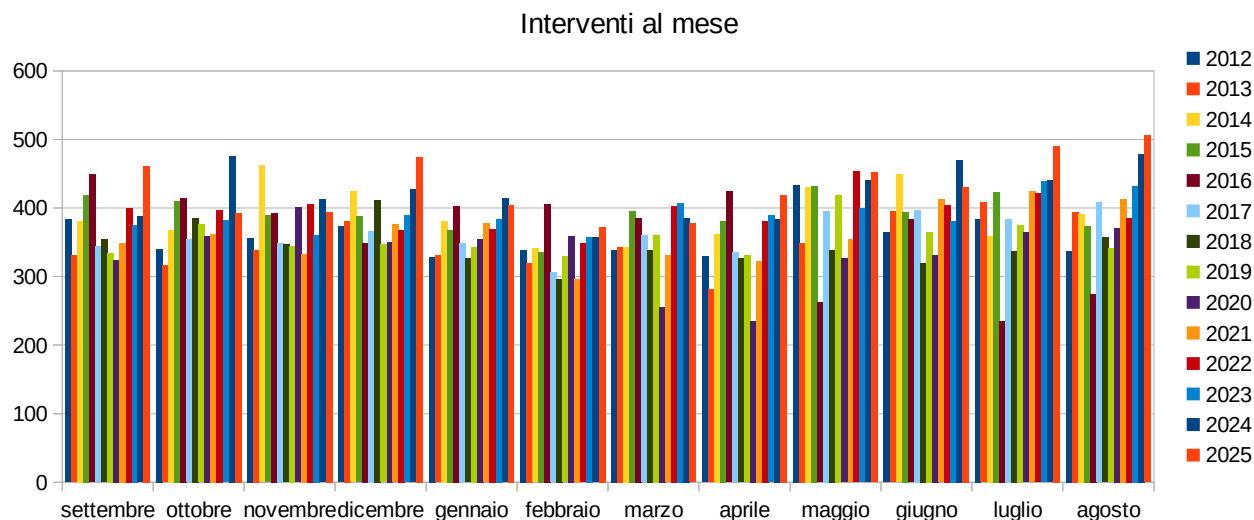
Gli interventi di vigilanza antincendio sono stati quest'anno 1.754.

Interventi nelle fasce orarie senza vigilanze istituzionali



Distribuzione mensile degli interventi

Gli interventi mensili non mostrano variazioni significative da un mese all'altro, eccetto un aumento a giugno e agosto e una diminuzione fra febbraio ed aprile. Il numero medio degli interventi mensili (esclusi gli interventi con elicottero) dell'ultimo anno è pari a 431 interventi al mese (14 al giorno).



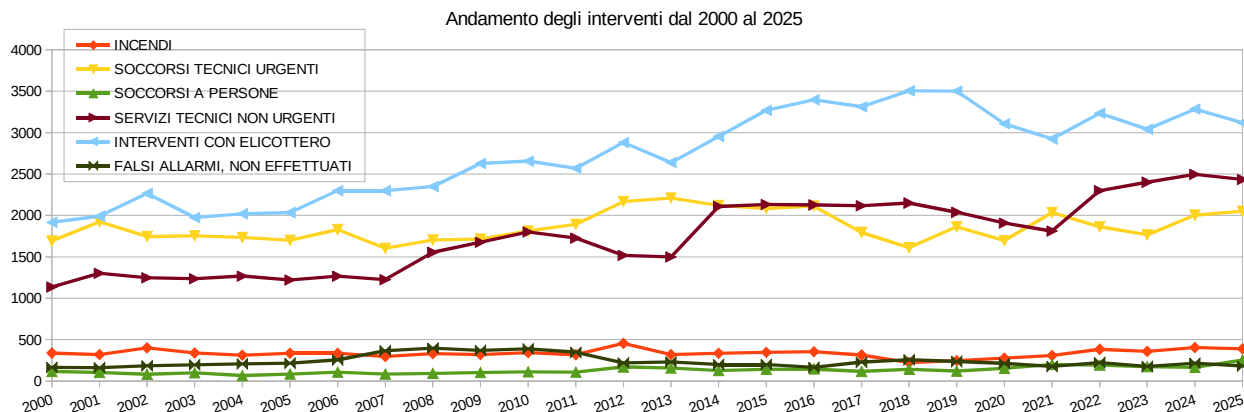
Andamento del numero degli interventi effettuati dal 2000 al 2025

Rispetto all'anno scorso gli interventi sono leggermente diminuiti ed è stato registrato un aumento in molte tipologie di interventi. Sono aumentati i soccorsi persona, i soccorsi tecnici urgenti, diminuiti gli incendi. Sono diminuiti anche gli interventi con elicottero.

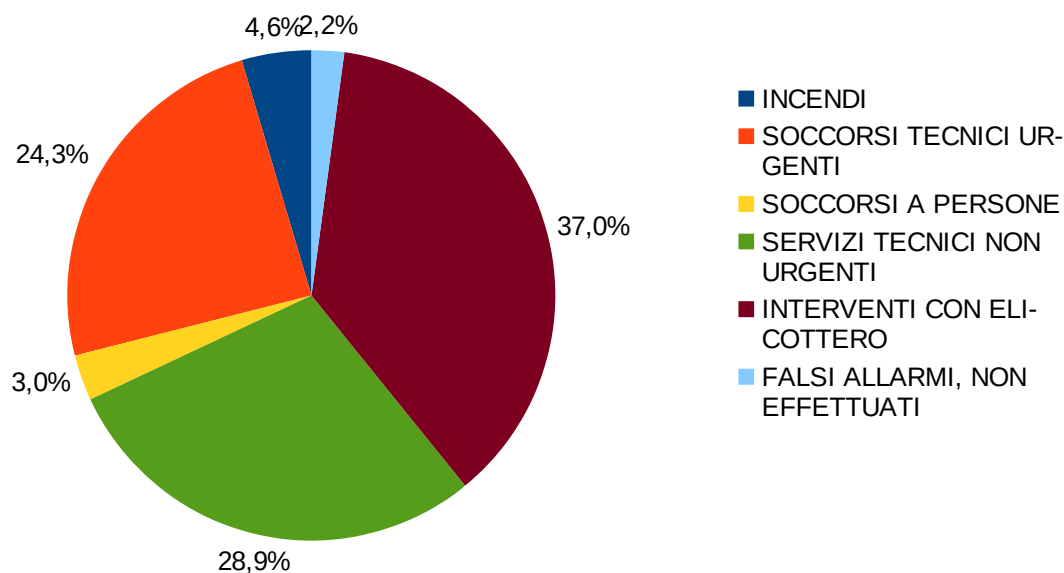
TIPO INTERVENTO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
INCENDI	337	320	402	340	311	336	334	297	331	321	342
SOCCORSI TECNICI URGENTI	1691	1923	1744	1753	1735	1700	1829	1603	1702	1716	1812
SOCCORSI A PERSONE	116	104	82	99	66	84	107	85	91	102	111
SERVIZI TECNICI NON URGENTI	1134	1300	1246	1235	1268	1220	1266	1224	1554	1676	1800
INTERVENTI CON ELICOTTERO	1917	1991	2266	1974	2020	2034	2300	2300	2349	2627	2656
FALSI ALLARMI, NON EFFETTUATI	164	162	185	197	207	215	256	366	397	370	390
INTERVENTI TOTALI	5359	5800	5925	5598	5607	5589	6092	5875	6424	6812	7111
TOTALE (esclusi falsi allarmi)	5195	5638	5740	5401	5400	5374	5836	5509	6027	6442	6721

TIPO INTERVENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INCENDI	318	454	320	336	347	354	314	223	245	276	307
SOCCORSI TECNICI URGENTI	1893	2166	2211	2120	2084	2113	1794	1611	1863	1696	2034
SOCCORSI A PERSONE	106	171	156	126	143	144	116	142	120	152	200
SERVIZI TECNICI NON URGENTI	1726	1517	1498	2108	2133	2127	2118	2150	2038	1907	1810
INTERVENTI CON ELICOTTERO	2569	2880	2638	2954	3269	3397	3313	3505	3501	3107	2923
FALSI ALLARMI, NON EFFETTUATI	348	218	231	199	199	165	228	257	236	213	176
INTERVENTI TOTALI	6960	7406	7054	7843	8175	8300	7883	7888	8003	7351	7450
TOTALE (esclusi falsi allarmi)	6612	7188	6823	7644	7976	8135	7655	7631	7767	7138	7274

TIPO INTERVENTO	2022	2023	2024	2025	Media 2000-2024	Rispetto al 2024	Rispetto a media
INCENDI	383	358	406	389	332,5	-4,2%	17%
SOCCORSI TECNICI URGENTI	1863	1765	2003	2052	1857,0	2,4%	11%
SOCCORSI A PERSONE	191	172	166	254	126,1	53,0%	101%
SERVIZI TECNICI NON URGENTI	2298	2401	2497	2435	1730,0	-2,5%	41%
INTERVENTI CON ELICOTTERO	3233	3040	3283	3117	2721,8	-5,1%	15%
FALSI ALLARMI, NON EFFETTUATI	222	176	216	182	239,7	-15,7%	-24%
INTERVENTI TOTALI	8190	7912	8571	8429	7007,1	-1,7%	20%
TOTALE (esclusi falsi allarmi)	7968	7736	8355	8247	6767,4	-1,3%	22%



Suddivisione degli interventi per tipologia



TIPO INTERVENTO	2025
INCENDI	4,6%
SOCCORSI TECNICI URGENTI	24,3%
SOCCORSI A PERSONE	3,0%
SERVIZI TECNICI NON URGENTI	28,9%
INTERVENTI CON ELICOTTERO	37,0%
FALSI ALLARMI, NON EFFETTUATI	2,2%
INTERVENTI TOTALI	100,0%

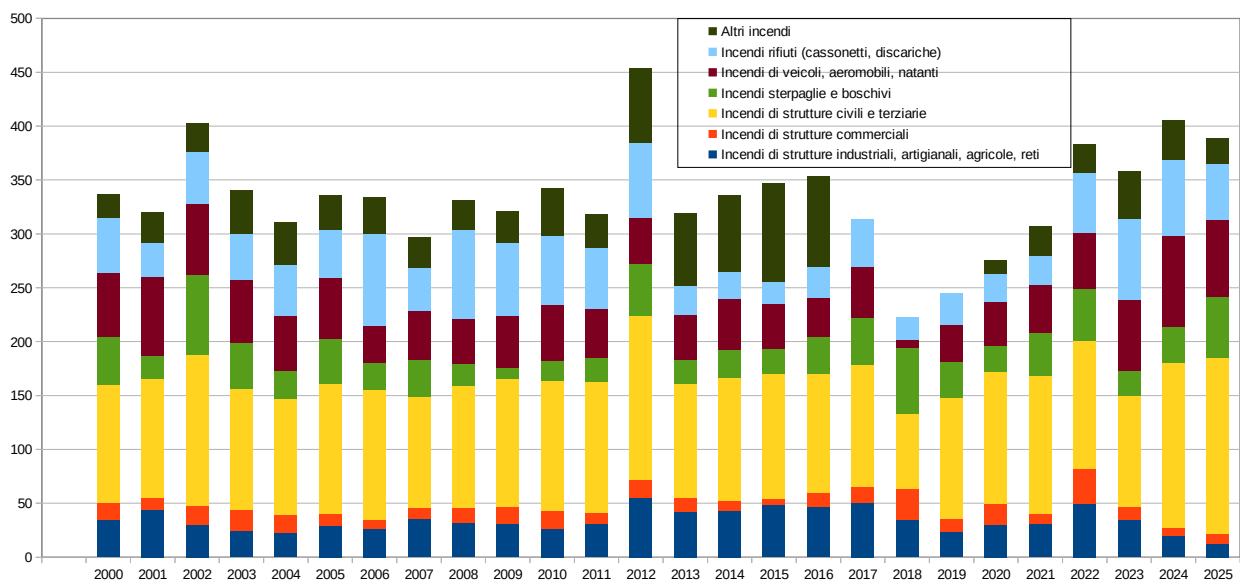
Incendi

Nell'ultimo anno sono diminuiti gli interventi per incendio, in particolare gli incendi industriali e artigianali. Aumentano leggermente gli incendi civili e commerciali.

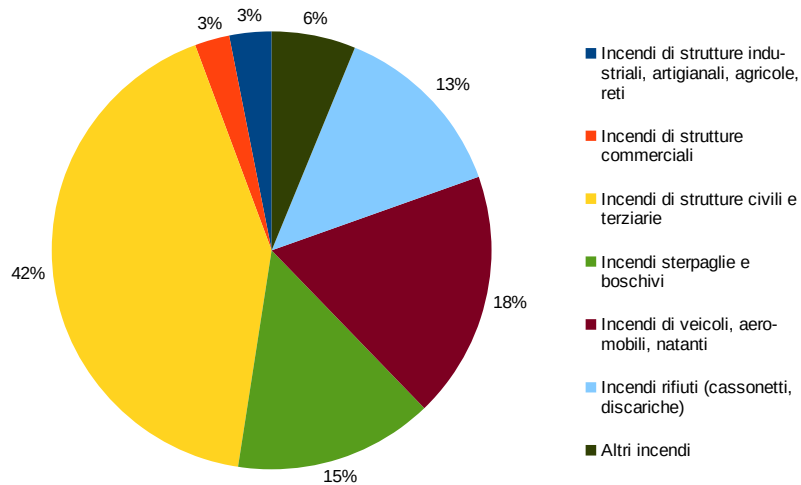
TIPO DI INCENDI:	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
industriali, artigianali, agricole, reti	35	44	30	25	23	29	26	36	32	31	27	31	55	42	43	49
strutture commerciali	15	11	18	19	16	11	9	10	14	16	16	10	17	13	9	5
strutture civili e terziarie	110	110	140	112	108	121	120	103	113	118	121	122	152	106	115	116
TOTALI INCENDI STRUTTURE	160	165	188	156	147	161	155	149	159	165	165	163	224	161	167	170
sterpaglie e boschivi	45	22	74	43	26	42	25	34	21	11	19	22	48	22	25	24
veicoli, aeromobili, natanti	59	73	66	59	51	56	35	46	41	48	51	46	43	42	48	41
rifiuti (cassonetti, discariche)	51	32	48	42	47	45	85	40	83	68	64	56	70	27	25	20
Altri incendi	22	28	26	40	40	32	34	28	27	29	44	31	69	68	71	92
TOTALE INCENDI	337	320	402	340	311	336	334	297	331	321	343	321	454	320	336	347

TIPO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Media 2000-2024	Variazione Rispetto al 2024	Variazione Rispetto a media
Incendi di strutture industriali, artigianali, agricole, reti	47	51	35	23	30	31	50	35	20	12	35	-40%	-66%
Incendi di strutture commerciali	13	14	29	13	20	9	32	12	7	10	14	43%	-30%
Incendi di strutture civili e terziarie	110	114	69	112	122	129	119	103	153	163	117	7%	40%
TOTALI INCENDI STRUTTURE	170	179	133	148	172	169	201	150	180	185	166	3%	11%
Incendi sterpaglie e boschivi	35	43	61	33	24	39	48	23	34	57	34	68%	69%
Incendi di veicoli, aeromobili, natanti	36	48	8	35	41	45	52	66	84	71	49	-15%	45%
Incendi rifiuti (cassonetti, discariche)	29	44	21	29	26	27	56	75	71	52	47	-27%	10%
Altri incendi	84	0	0	0	13	27	26	44	37	24	36	-35%	-34%
TOTALE INCENDI	354	314	223	245	276	307	383	358	406	389	333	-4%	17%

Andamento degli incendi dal 2000 al 2025



Suddivisione degli incendi per tipologia

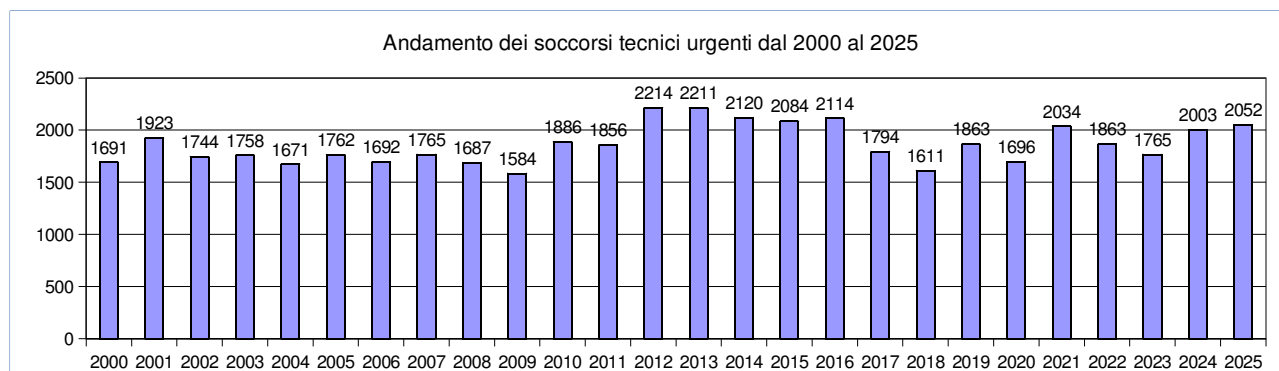


Soccorsi tecnici urgenti

I soccorsi tecnici urgenti comprendono tutte le tipologie di soccorso urgente diverse dagli incendi e dai soccorsi persona. Alcune tipologie (allagamenti, carenze idriche, dissesti idro-geologici) sono collegate a criticità di tipo meteorologico.

Questa tipologia di interventi ha visto un lieve aumento per il periodo considerato.

Sono calati il numero di interventi legati ad eventi meteo di elevata intensità, (allagamenti, dissesti idrogeologici, così come la diminuzione degli interventi di supporto ai Comuni per carenze idriche), mentre registrano un aumento gli interventi per taglio pianta e quelli relativi a dissesti statici e lesioni strutturali.

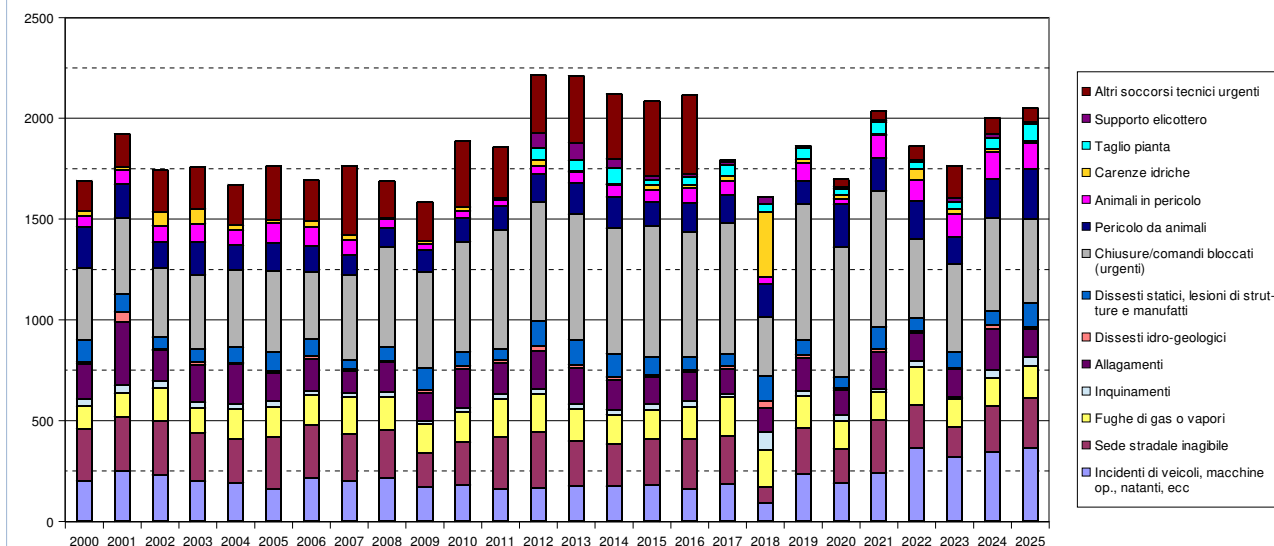


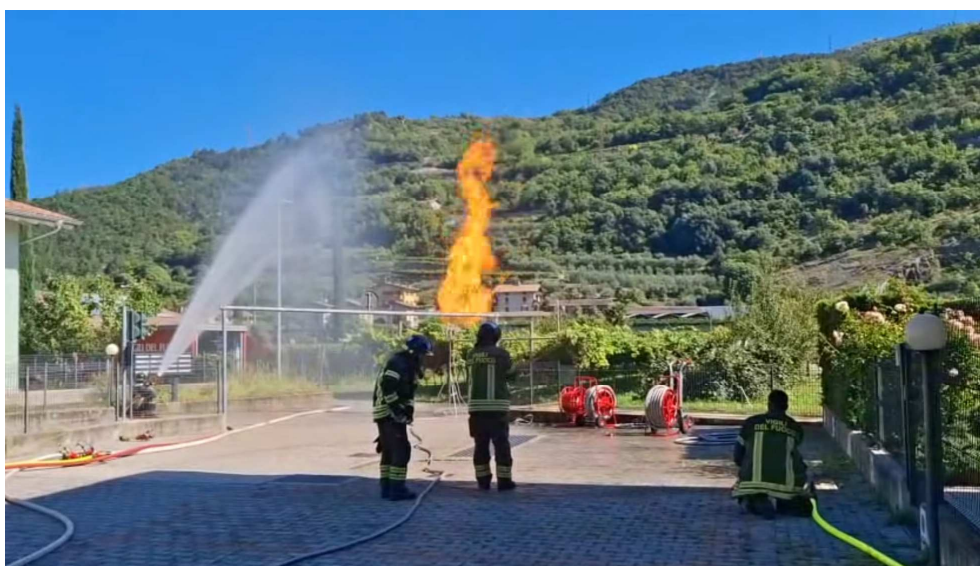
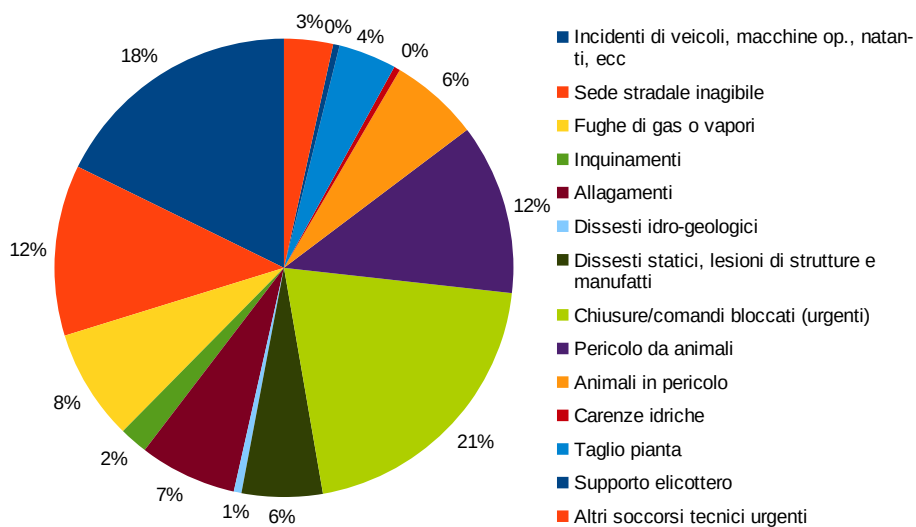
TIPO INTERVENTO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Incidenti di veicoli, macchine op., natanti, ecc	202	248	231	199	193	160	215	202	213	170	181	161	168
Sede stradale inagibile	259	271	267	242	216	257	261	230	241	170	212	255	275
Fughe di gas o vapori	110	117	163	122	148	149	152	183	165	143	149	190	187
Inquinamenti	37	40	37	28	28	32	19	24	24	17	22	25	28
Allagamenti	175	314	151	187	197	141	161	108	147	137	190	153	186
Dissesti idro-geologici	10	50	4	13	6	9	13	7	7	14	18	15	25
Dissesti statici, lesioni di strutture e manufatti	110	86	61	64	76	94	84	45	67	110	70	59	124
Chiusure/comandi bloccati (urgenti)	354	381	341	369	385	400	332	426	498	478	547	589	591
Pericolo da animali	206	166	130	162	120	141	130	95	92	108	118	119	141
Animali in pericolo	52	71	83	92	76	97	96	74	47	30	34	30	38
Carenze idriche	28	13	69	73	24	16	25	30	7	13	19	8	32
Taglio pianta													57
Supporto elicottero													73
Altri soccorsi tecnici urgenti	148	166	207	207	202	266	204	341	179	194	326	252	289
TOTALI	1691	1923	1744	1758	1671	1762	1692	1765	1687	1584	1886	1856	2214

(gli interventi per supporto elicottero e taglio pianta sono disponibili a partire dal 2012)

TIPO INTERVENTO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Media anni 2000 – 2024	Variaz. Rispetto al 2024	Variaz. Rispetto a media
Incidenti di veicoli, macchine op., natanti, ecc	177	175	180	161	187	89	235	189	241	366	319	343	364	208	6%	75%
Sede stradale inagibile	222	209	228	247	238	82	228	172	264	214	149	227	247	225	9%	10%
Fughe di gas o vapori	158	146	145	161	190	186	160	138	136	188	141	143	161	155	13%	4%
Inquinamenti	25	25	28	26	17	85	24	30	14	30	7	40	41	28	3%	44%
Allagamenti	181	145	138	149	123	120	164	121	185	139	138	204	141	162	-31%	-13%
Dissesti idro-geologici	16	17	8	7	14	36	17	12	17	8	5	17	11	15	-35%	-25%
Dissesti statici, lesioni di strutture e manufatti	124	115	90	63	64	125	74	52	108	66	83	69	117	83	70%	40%
Chiusure/comandi bloccati (urgenti)	621	623	651	623	650	291	673	646	675	389	438	461	421	497	-9%	-15%
Pericolo da animali	156	155	116	145	139	165	114	213	163	190	129	195	247	144	27%	71%
Animali in pericolo	54	61	58	72	65	34	91	28	113	103	115	133	129	70	-3%	85%
Carenze idriche	4	3	26	15	27	322	16	19	4	55	25	17	9	36	-47%	-75%
Taglio pianta	53	81	27	42	55	39	56	31	61	34	36	54	84	48	56%	74%
Supporto elicottero	89	44	18	11	17	37	11	11	9	10	22	19	9	29	-53%	-68%
Altri soccorsi tecnici urgenti	331	321	371	392	8	0	0	34	44	71	158	81	71	192	-12%	-63%
TOTALI	2211	2120	2084	2114	1794	1611	1863	1705	2034	1863	1765	2003	2052	1856	2%	11%

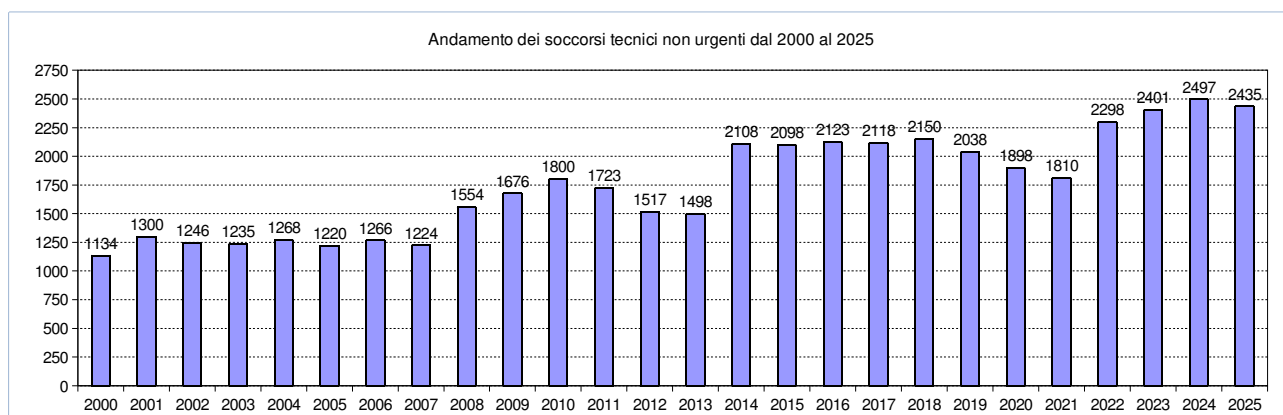
Andamento dei soccorsi tecnici urgenti dal 2000 al 2025





Servizi tecnici non urgenti

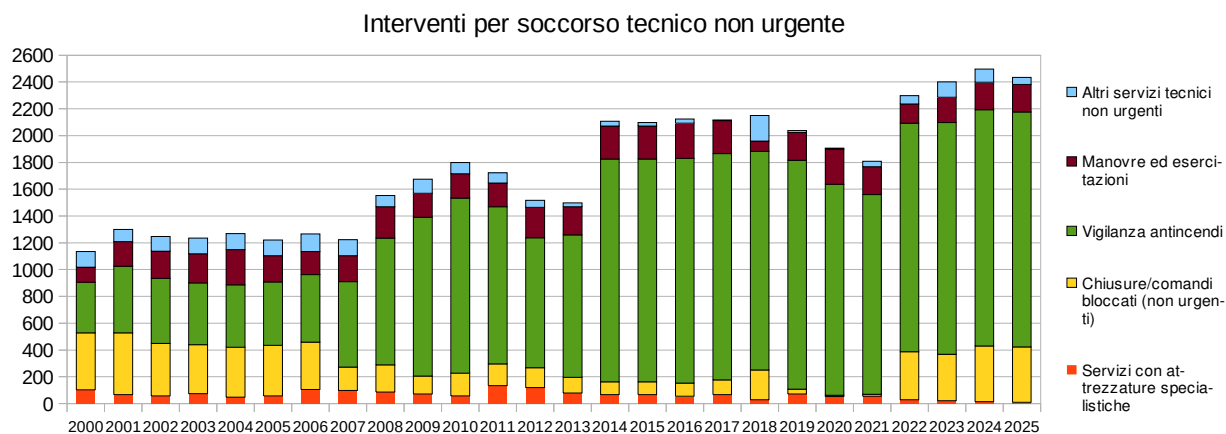
Gli interventi principali sono dovuti alla vigilanza antincendi, attività istituzionale obbligatoria svolta su richiesta degli enti interessati, nel solo comune di Trento. Si tratta di un'iniziativa che guarda in particolare il presidio antincendio durante gli eventi organizzati presso il teatro Sociale e l'Auditorium S. Chiara, ma riguarda anche i servizi svolti presso l'aeroporto Caproni e la piazzola dell'Ospedale S. Chiara di Trento nonché la vigilanza ad alcuni concerti. Gli interventi risultano in lieve calo rispetto all'anno precedente. Rimangono pressoché costanti gli interventi di apertura porta, le manovre ed esercitazioni.



TIPO INTERVENTO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Servizi con attrezzature specialistiche	104	67	57	74	48	58	106	98	86	71	58	135	120	78
Chiusure/comandi bloccati (non urgenti)	423	460	393	366	372	377	354	174	203	135	170	161	147	117
Vigilanza antincendi	378	497	484	461	467	472	503	639	945	1184	1306	1174	971	1065
Manovre ed esercitazioni	112	185	204	218	261	196	173	192	236	181	181	177	226	210
Altri servizi tecnici non urgenti	117	91	108	116	116	117	130	121	84	105	85	76	53	28
TOTALI	1134	1300	1246	1235	1268	1220	1266	1224	1554	1676	1800	1723	1517	1498



TIPO INTERVENTO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Media anni 2000 – 2025	Variaz. Rispetto al 2024	Variaz. Rispetto a media
Servizi con attrezzature specialistiche	68	68	56	67	29	72	52	55	30	21	15	9	68	-40%	-87%
Chiusure/comandi bloccati (non urgenti)	95	95	98	111	221	36	10	14	358	348	416	413	226	-1%	83%
Vigilanza antincendi	1662	1662	1677	1689	1632	1708	1575	1492	1704	1730	1762	1754	1154	0%	52%
Manovre ed esercitazioni	247	247	261	244	77	207	263	209	145	187	206	205	202	0%	2%
Altri servizi tecnici non urgenti	36	26	31	7	191	15	7	42	61	115	98	54	79	-45%	-32%
TOTALI	2108	2098	2123	2118	2150	2038	1898	1810	2298	2349	2497	2435	1728	-2%	41%

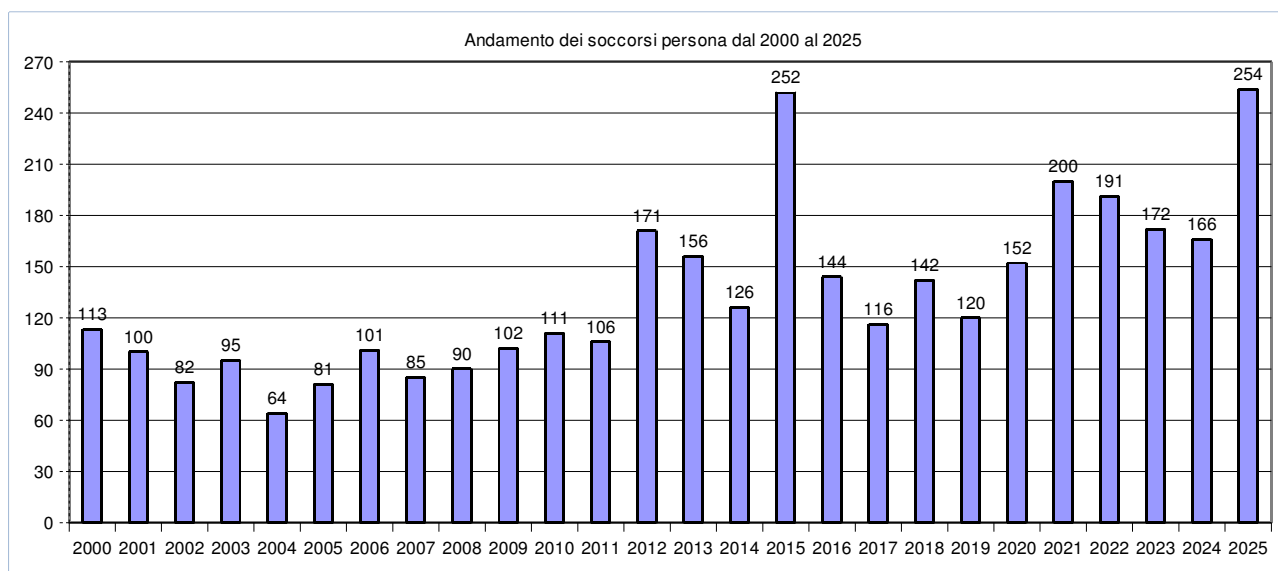


Soccorsi a persone

Gli interventi per soccorso a persona sono principalmente interventi di supporto al 118 e interventi di ricerca persona per i quali è necessario l'intervento del personale del Corpo permanente. Gli interventi per persone disperse o in difficoltà sono in aumento rispetto all'anno scorso e restano sempre nettamente più numerosi rispetto alla media degli ultimi 24 anni.

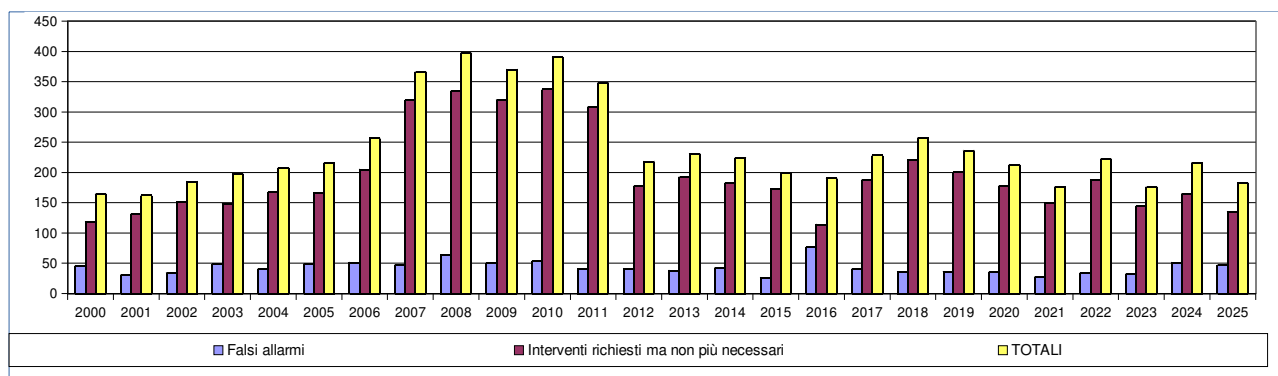
TIPO INTERVENTO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Supporto 118	54	20	15	10	5	8	7	4	5	11	5	12	23	28	13	139
Persone disperse, smarrite, in difficoltà	37	52	42	37	38	49	57	51	46	53	60	58	107	91	88	88
Persona deceduta													6	3	4	4
Altri soccorsi a persone	22	28	25	48	21	24	37	30	39	38	46	36	35	34	21	21
TOTALI	113	100	82	95	64	81	101	85	90	102	111	106	171	156	126	252

TIPO INTERVENTO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Media anni 2000-2024	Variaz. Rispetto al 2024	Variaz. Rispetto a media
Supporto 118	23	18	6	9	19	41	20	11	27	47	21,3	74%	120%
Persone disperse, smarrite, in difficoltà	94	97	59	110	124	154	170	161	137	205	82,4	50%	149%
Persona deceduta	2	0	0	1	4	3	1	0	2	1	2,3	-50%	-57%
Altri soccorsi a persone	25	1	77	0	5	2	0	0	0	1	24,6		-96%
TOTALI	144	116	142	120	152	200	191	172	166	199	129,5	53%	96%



Falsi allarmi ed interventi non effettuati

Gli interventi risultati “*non necessari*”, sono gli eventi richiesti alla Centrale Operativa VVF ma risolti prima dell’arrivo della squadra dei Vigili del fuoco, e agli eventi denominati “*falso allarme*”, vale a dire le chiamate alle quali, per diversi motivi, non corrisponde un reale intervento da fronteggiare e che sono state inserite come evento. Gli operatori di Centrale con interviste mirate riescono ad evitare molti interventi non necessari. Questi eventi corrispondono comunque solo al 2% degli interventi.



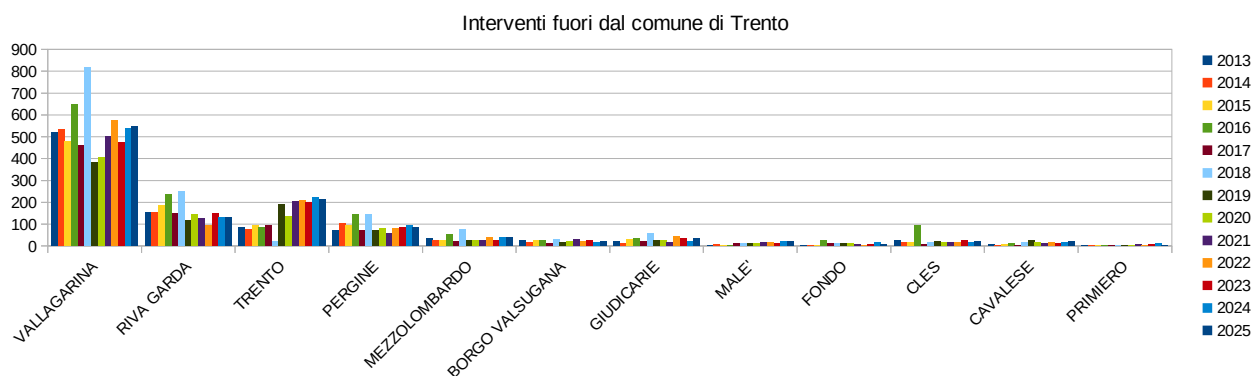
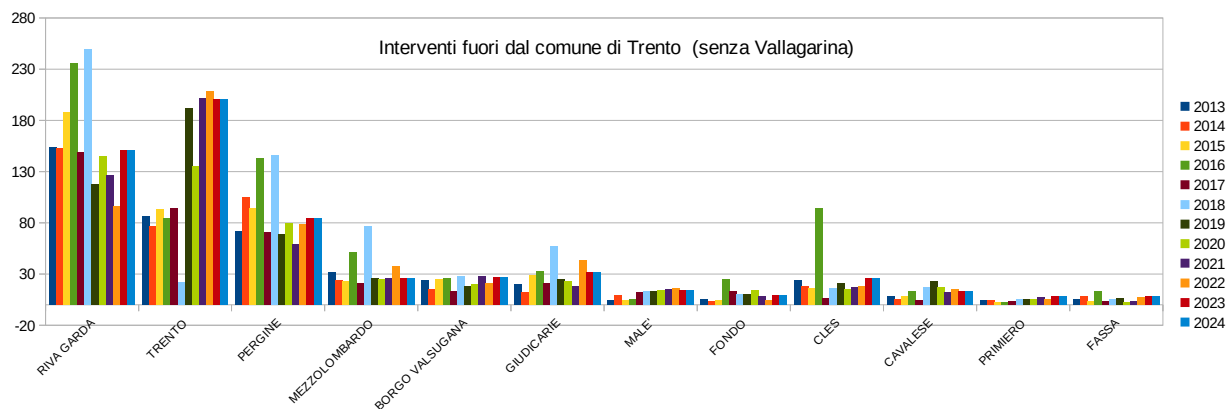
TIPO INTERVENTO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Falsi allarmi	46	31	34	49	40	49	51	47	63	50	53	40	41	38	42	26
Interventi richiesti ma non più necessari	118	131	151	148	167	166	205	319	334	320	337	308	177	193	182	173
TOTALI	164	162	185	197	207	215	256	366	397	370	390	348	218	231	224	199

TIPO INTERVENTO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Media anni 2000-2024	Variaz. Rispetto al 2024	Variaz. Rispetto a media
Falsi allarmi	76	40	36	36	35	27	34	32	51	47	42,7	-7,8%	10,1%
Interventi richiesti ma non più necessari	114	188	221	200	178	149	188	144	165	135	199,0	-18,2%	-32,2%
TOTALI	190	228	257	236	213	176	222	176	216	182	241,7	-15,7%	-24,7%

Interventi fuori del comune di Trento raggruppamento per distretti (1 settembre 2023 – 31 agosto 2024)

La maggior parte degli interventi effettuati fuori dal Comune di Trento è dovuta alla presenza del personale del Corpo permanente presente a Rovereto in orario diurno dal lunedì al sabato e agli addestramenti dei sommozzatori a Pergine Valsugana e Riva del Garda.

DISTRETTO	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
VALLAGARINA	521	533	481	648	461	820	384	406	502	574	473	540	547
RIVA GARDA	154	153	188	236	149	249	118	145	127	96	151	132	131
TRENTO	87	77	93	84	94	23	192	135	202	208	201	220	214
PERGINE	72	105	94	143	71	146	69	80	59	79	84	93	86
MEZZOLOMBARDO	32	24	23	51	21	77	26	25	26	37	26	41	41
BORGO VALSUGANA	24	15	25	26	13	28	18	20	28	21	27	15	21
GIUDICARIE	20	12	29	33	21	57	25	23	18	43	32	22	33
MALE'	4	9	4	5	12	13	13	14	15	16	14	19	20
FONDO	5	3	4	25	13	10	10	14	8	4	9	18	9
CLES	24	18	16	21	6	16	21	15	17	18	26	18	22
CAVALESE	8	5	8	13	4	17	23	17	12	15	13	17	19
PRIMIERO	4	4	2	2	3	5	5	5	7	5	8	14	4
FASSA	5	8	3	1	3	5	6	2	3	7	8	9	6
TOTALE	960	966	970	1288	871	1466	910	901	1024	1123	1072	1158	1153





SETTORI SPECIALISTICI E LABORATORI

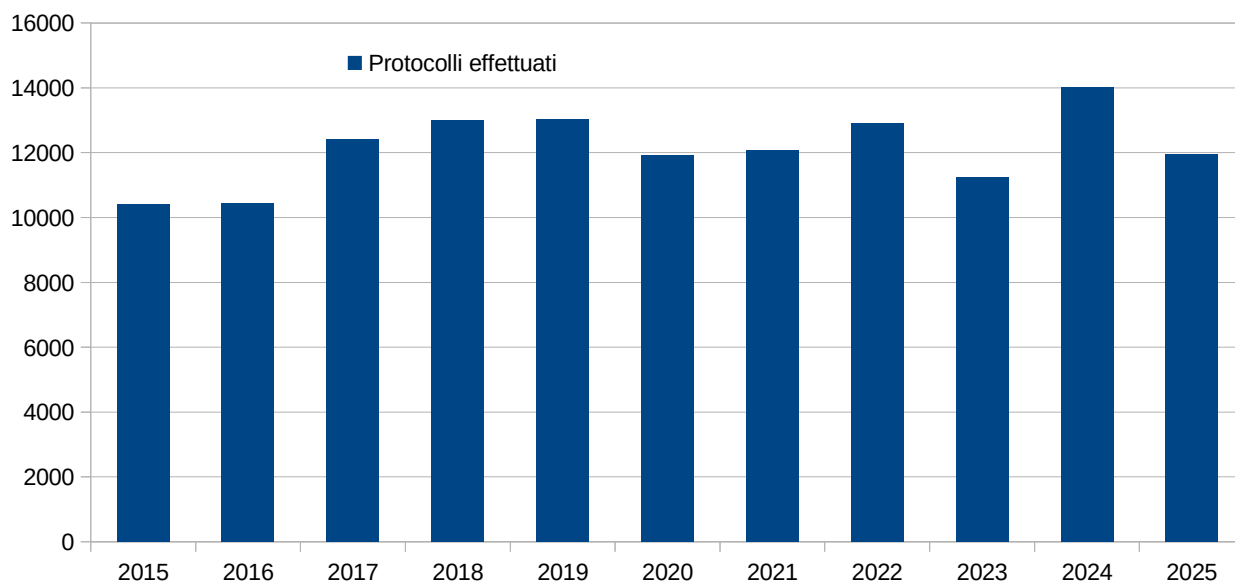
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

(dati riferiti al periodo 1° settembre 2024 – 31 agosto 2025)

L'ufficio si occupa di valutazioni di progetto, nulla osta di fattibilità, sopralluoghi di verifica, controllo di autocertificazioni, attività ispettiva, commissioni varie, consulenza gratuita ai professionisti per tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Protocolli effettuati	10397	10447	12433	13004	13038	11902	12076	12895	11257	14004	11965

L'attività della segreteria dell'Ufficio prevenzione incendi comprende l'acquisizione delle istanze e la verifica delle stesse oltre ad una attività di assistenza telefonica agli utenti. A seguito dell'acquisizione delle istanze sono prodotti circa 47 protocolli al giorno fra istanze, autocertificazioni in arrivo e lettere elaborate dalla segreteria e dal personale tecnico.

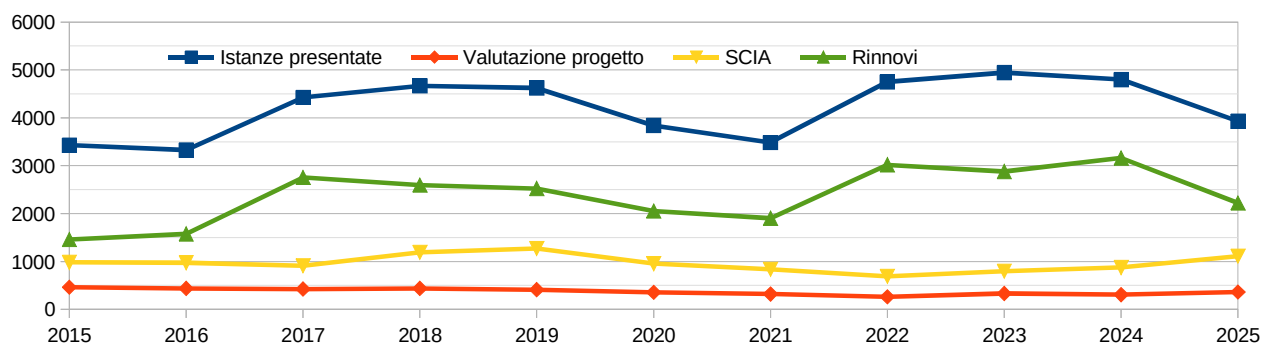


Andamento dell'attività dell'Ufficio Prevenzione incendi dal 01/09/2024 al 31/08/2025:

TIPO DI ISTANZA	Presentate	Concluse ¹
Valutazione progetto	363	357
SCIA A	616	298
SCIA B	291	146
SCIA C	204	130
TOTALE SCIA	1111	574
Attestazioni rinnovo periodico	2221	2038
Deroga	1	
NOF	0	0
Ispezione	36	26
Pareri a enti vari	64	55
Accesso ai documenti amministrativi	76	61
Altro	55	51
TOTALE COMPLESSIVO	3927	3162

Andamento dell'attività dell'Ufficio Prevenzione incendi negli ultimi 10 anni:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Istanze presentate	3429	3328	4426	4666	4623	3840	3486	4752	4945	4800	3927
Valutazione progetto	462	438	423	438	411	356	320	260	332	307	363
SCIA	981	974	910	1190	1271	955	837	689	796	875	1111
di cui:											
SA	616	590	554	779	858	638	535	455	525	496	616
SB	235	253	223	258	259	175	187	138	161	218	291
SC	130	131	133	153	154	142	115	115	110	161	204
Rinnovi	1459	1574	2755	2597	2523	2054	1902	3018	2880	3161	2221



¹ Le pratiche concluse sono attività svolte dal tecnico e non comprendono gli arretrati del periodo precedente.

Il numero di istanze e autocertificazioni presentate, così come quello dei vari procedimenti di prevenzione incendi, ha subito una diminuzione del 18% rispetto l'anno precedente.

Rispetto al periodo precedente si nota:

- un aumento delle segnalazioni certificate d'inizio attività (SCIA) (+ 27%), e dei progetti presentati per la valutazione (+ 18%)
- una diminuzione del 30% delle attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio (ARPCA) che passano da 3161 a 2221
- aumentano i pareri ad altri enti (+19%)
- diminuiscono del 15% i protocolli generati dall'Ufficio.

Con il mese di ottobre sono entrati in ruolo quattro nuovi Ispettori Antincendio e nel corso del 2026 altri 2 Ispettori Antincendio, attualmente in formazione, prenderanno servizio.

Tali figure andranno ad integrare il personale che si occupa anche di prevenzione incendi e compensare il numero dei pensionamenti avvenuti negli ultimi anni.

Il personale che collabora con l'Ufficio prevenzione incendi non svolge tale attività a tempo pieno, dovendosi occupare anche di attività operativa, formazione, gestione dei settori specialistici, acquisti di materiali e attrezzature.

Sono previsti controlli a campione per le attività di categoria A e B e il controllo per le attività di categoria C (per queste ultime i sopralluoghi effettuati sono stati il 64% rispetto al 48% dell'anno precedente); il campione stabilito per le attività A e B (8% per ciascuna categoria) è stato ampiamente superato. Anche le attestazioni di rinnovo periodico sono soggette a un controllo documentale a campione (30%).

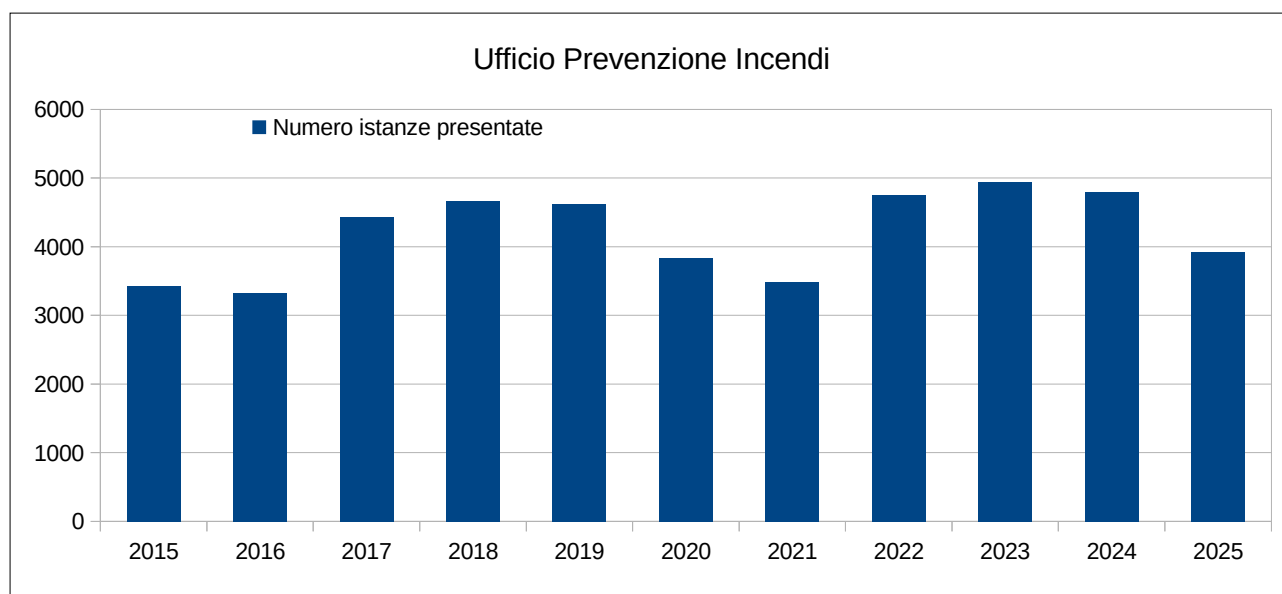
L'Ufficio prevenzione incendi provvede anche alla redazione dei piani d'emergenza esterni per gli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante, nonché per le ulteriori attività che rientrano nei casi per cui la normativa e/o le leggi provinciali lo prevedano.

Da non sottovalutare, inoltre, il notevole impegno di personale profuso nella partecipazione alle numerosissime commissioni di cui fanno parte i Vigili del fuoco; in particolare si segnala l'elevato numero di riunioni della Commissione provinciale di vigilanza sui teatri e altri locali di pubblico spettacolo, specialmente nel periodo estivo, che assorbe un consistente numero di giornate uomo.

Importante rimarcare, infine, l'attività di consulenza ai professionisti inerente l'applicazione delle regole tecniche di prevenzione incendi, la quale comporta un ragguardevole onere per il personale tecnico che collabora con l'Ufficio.

È possibile affermare che, nonostante la riduzione del personale sofferta nell'ultimo decennio, l'Ufficio prevenzione incendi è riuscito a garantire un buon servizio, senza cedimenti di rilievo. Questo per la ferrea volontà dimostrata dal personale addetto, sia tecnico, sia amministrativo.

Ufficio Prevenzione Incendi	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Numero istanze presentate	3429	3328	4426	4666	4623	3840	3486	4752	4945	4800	3927



Commissioni di cui fanno parte i Vigili del Fuoco:

- Comitato Provinciale di Prevenzione Incendi
- Conferenze di servizi
- Commissione Edilizia del Comune di Trento
- Commissione Provinciale di Vigilanza sui Teatri e altri Locali di Pubblico Spettacolo
- Comitato Provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- Commissione Provinciale di Radioprotezione
- Commissione Provinciale Tecnica Gas Tossici
- Commissione rilascio patentini gas tossici
- Commissione Tecnica Provinciale per le Sostanze Esplosive e Infiammabili
- Comitato misto per le Servitù Militari

LA SCUOLA PROVINCIALE ANTINCENDI



Presentazione dei nuovi allievi del Corpo Permanente Vigili del Fuoco di Trento

Formazione d'eccellenza per la sicurezza del Trentino

Istituita con la Legge regionale 17/1978 e disciplinata dalla Legge provinciale 26/1988, la Scuola Provinciale Antincendi (SPA) rappresenta il cuore pulsante della formazione per la gestione delle emergenze nella nostra Provincia.

L'ultimo anno formativo (1° settembre 2024 – 31 agosto 2025) ha segnato una flessione nel numero di corsi erogati e discenti formati rispetto al medesimo arco temporale dell'anno precedente (**173 eventi formativi** contro i 280 dell'anno precedente e **3.902 persone formate** contro le 6.506 dell'anno precedente).

Tale flessione numerica non deve allarmare, ma è direttamente imputabile a una deliberata **scelta strategica di concentrare risorse, energie e personale docente sulla formazione di base delle nuove leve al fine di garantire il necessario ricambio generazionale**. Questo orientamento è stato prioritariamente rivolto ai **neo assunti del**

Corpo permanente dei Vigili del Fuoco di Trento, un investimento cruciale per assicurare la continuità operativa e l'elevato standard professionale del Corpo.

L'elemento centrale che ha ridefinito l'allocazione delle risorse formative è stato l'organizzazione del **Corso d'ingresso per i Vigili del Fuoco permanenti**. Tale corso ha avuto una **durata complessiva eccezionalmente prolungata, superando gli 8 mesi**, protrahendosi dal 1° ottobre 2024 al 16 giugno 2025. Vi hanno partecipato **40 allievi**, suddivisi in 3 gruppi distinti per ottimizzare l'apprendimento e la gestione logistica. La formazione è stata divisa in numerosi moduli didattici, organizzati in parallelo per i tre gruppi, che hanno coperto in modo esaustivo e approfondito tutte le casistiche operative, tecniche e normative che un Vigile del Fuoco è chiamato ad affrontare nel corso della sua carriera professionale.

È importante sottolineare che, sebbene il numero di eventi formativi e di persone formate sia diminuito, il numero complessivo di ore di formazione erogate è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente. Questo dato conferma che l'impegno formativo complessivo non è diminuito, ma è stato convogliato in alcuni specifici progetti formativi: **l'addestramento intensivo e specialistico dei nuovi allievi vigili del fuoco permanenti**, ma anche i **nuovi allievi ispettori** (corso anch'esso di durata complessiva superiore a tre mesi), come pure progetti specifici per la formazione e la qualifica delle figure "valoriali" dei vigili del fuoco volontari. A tale riguardo si evidenzia l'impegno profuso dalla Scuola nell'erogare numerosi **corsi "graduati" destinati a caposquadra e capoplotone e dei moduli di approfondimento per comandanti e vice-comandanti**. L'attività formativa è stata erogata garantendo la massima qualità ed un adeguato livello di approfondimento utilizzando personale docente altamente qualificato, ponendo così le fondamenta per una forza operativa altamente qualificata.

La nostra attività didattica è dedicata al personale del Servizio antincendi nella sua globalità, ossia composto dal Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Trento, dai VVF volontari e dalle squadre aziendali antincendi, ma anche agli operatori delle organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco della Protezione civile trentina o adibite al soccorso e, naturalmente, anche in questo settore è continuata l'attività di formazione.

Attività svolte per il Servizio antincendi

Fulcro dell'attività della Scuola Provinciale Antincendi è la formazione dei Vigili del Fuoco appartenenti al Corpo Permanente di Trento e ai corpi dei VVF volontari:

- **Vigili del Fuoco Volontari:** l'anno si è concluso con **1.788 unità formate** in 79 corsi.
- **Corpo Permanente di Trento:** formazione costante per **255 unità** attraverso 17 corsi specifici.
- **Nuove leve:** massimo impegno per il corso d'ingresso dei nuovi allievi permanenti e per i corsi obbligatori/valoriali dei volontari con 14 edizioni del corso base.



Esercitazioni corsi CFBT

Attività svolte per gli operatori di protezione civile e per organizzazioni esterni che hanno come scopo istituzionale la protezione civile ed il soccorso

La Scuola Provinciale Antincendi è il punto di riferimento formativo per l'intero sistema di Protezione Civile Trentina. Nell'ultimo anno sono stati formati:

- **CRI (Croce Rossa):** 6 operatori.
- **Protezione Civile A.N.A.:** 92 operatori.
- **Scuola Cani da Ricerca e Catastrofe:** 27 operatori.
- **Psicologi per i Popoli:** 9 operatori.
- **Soccorso Alpino (CNSAS):** 0 operatori.
- **Dipartimento Protezione Civile:** 9 dipendenti

Sinergie Nazionali

Il 2025 ha visto le nostre strutture ospitare corsi di alta formazione per istruttori CFBT rivolti al **Corpo Nazionale** e al **Corpo Permanente di Bolzano**.

Sicurezza aziendale e prevenzione

Un ruolo cruciale è svolto nella formazione del personale addetto alla prevenzione incendi e gestione emergenze nelle aziende e negli enti:

- **821 addetti formati** in 41 corsi di livello 2 e 3.
- **851 persone abilitate** all'idoneità tecnica tramite 22 commissioni d'esame.

Qualità e dedizione

Nonostante le sfide legate all'organico, la Scuola provinciale antincendi ha garantito continuità e qualità del servizio, grazie alla straordinaria dedizione del personale amministrativo e del corpo docente (sia permanente che volontario) che ha portato alla realizzazione dei 173 eventi formativi di seguito descritti, tra cui rivestono un'importanza strategica fondamentale per il futuro della Scuola e per il mantenimento di standard elevati i **corsi per docenti e componenti delle commissione esame 81/08**, per **formatori della sicurezza** e per **istruttori CFBT**. Questi percorsi dedicati agli “istruttori” della Scuola rappresentano il pilastro su cui si fonda la strategia di lungo periodo della Scuola provinciale antincendi: essi **assicurano non solo l'aggiornamento costante delle competenze del corpo docente attuale, ma soprattutto la creazione di un nuovo corpo docenti di alta qualifica** che sarà garante della continuità didattica e dell'eccellenza operativa per gli anni a venire.

SCUOLA PROVINCIALE ANTINCENDI

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2024 – 31 agosto 2025)



INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI PER VIGILI DEL FUOCO PERMANENTI		
CORSO INGRESSO NUOVI ALLIEVI VF TRENTO	1	40
AGGIORNAMENTO FPDS OPERATORI CENTRALE 115	1	43
CORSO AGGIORNAMENTO USAR	1	28
CORSO ABILITAZIONE USO CARRELLI ELEVATORI	1	6
CORSO DAN RETRAINING OXYGEN PROVIDER	2	13
CORSO USO IN SICUREZZA MEZZI SPECIALI - ASR 2012 - GRU MOBILE - AGGIORNAMENTO	1	6
CORSO PER FORMATORI E COMPONENTI COMMISSIONE ESAME 81/08	1	6
CORSO ADDETTI ANTINCENDIO SU ELISUPERFICIE	1	38
CORSO GUIDA SICURA - MEZZI LEGGERI	4	40
CORSO PER FORMATORI SICUREZZA - METODOLOGIE DIDATTICHE AULE	1	15
AGGIORNAMENTO PLE	1	6
AGGIORNAMENTO GRU SU AUTOCARRO	1	6
ISTRUTTORI CFBT	1	8
TOTALE	17	255

INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI PER VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL TRENTINO		
CORSI OBBLIGATORI E VALORIALI		
BASE PER VVF VOLONTARI	14	340
GRADUATI	14	323
GRADUATI - MODULO APPROFONDIMENTO COMANDANTI E VICECOMANDANTI	4	85
ISTRUTTORI GRUPPI ALLIEVI	4	118
CORSI DI 2° LIVELLO (SPECIALISTICI)		
AGGIORNAMENTO ISTRUTTORI - agg.to preposti	1	4
AGGIORNAMENTO ISTRUTTORI LQF	1	15
ISTRUTTORI CFBT	10	186
PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE LIVELLO INTERMEDIO	15	240
PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE LIVELLO AVANZATO	8	145
TECNICHE DI INTERVENTO PER INCENDI AL CHIUSO (CFBT)	2	35
LAVORI IN QUOTA SU FUNE (LQF)	3	82
AVVICINAMENTO ELICOTTERO	5	98
INCIDENTI STRADALI BASE	4	77
INCIDENTI STRADALI MEZZI PESANTI E/O GRANDI DIMENSIONI	3	48
USO IN SICUREZZA DELLA MOTOSLITTA	6	106
SERATA INFORMATIVA: USAR LIGHT	5	60
SERATA FORMATIVA - COMANDANTI - ATTIVITA CONTRATTUALE	2	31
GIORNATA FORMATIVA - ISTRUTTORI - INCENDIO EDIFICI A BASSO CONSUMO	1	12
CAMPO FORMATIVO DISTRETTUALE - UNIONE DISTRETTUALE VVF TRENTO	1	203
TOTALE	79	1.788



INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI PER OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE		
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE		
CORSO DOS - DIRETTORE OPERAZIONI SPEGNIMENTO AIB - AGGIORNAMENTO	1	9
CROCE ROSSA ITALIANA C.R.I.		
CORSO CORRETTO COMPORTAMENTO IN PRESENZA DI ELICOTTERI	1	6
PROTEZIONE CIVILE A.N.A. TRENTO		
PRIMO SOCCORSO - AGGIORNAMENTO	1	25
PRIMO SOCCORSO BASE	1	16
USO CARRELLO ELEVATORE – PRIMA FORMAZIONE	1	17
USO CARRELLO ELEVATORE – AGGIORNAMENTO	1	9
HACCP - BASE	1	25
SCUOLA PROVINCIALE CANI DA RICERCA E CATASTROFE		
CORSO CORRETTO COMPORTAMENTO IN PRESENZA DI ELICOTTERI	1	7
CORSO SICUREZZA IN ADDESTRAMENTO	1	20
PSICOLOGI PER I POPOLI		
PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA IN ETÀ EVOLUTIVA	1	9
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO		
	0	0
TOTALE	10	143



INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI D. LGS. 81/2008 SETTORE PUBBLICO (APSS, TSM, UIPA)		
ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO	5	119
ANTINCENDIO RISCHIO ELEVATO	15	279
AGGIORNAMENTO RISCHIO MEDIO	8	156
AGGIORNAMENTO RISCHIO ELEVATO	13	267
COORDINATORI ADDETTI ANTINCENDI	0	0
TOTALE	41	821

INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
ACCERTAMENTI IDONEITA' TECNICA ADDETTI ANTINCENDIO	22	851

INTERVENTO FORMATIVO	NUMERO CORSI	NUMERO DISCENTI
CORSI PER SOGGETTI DIVERSI DAL SERVIZIO ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE		
ISTRUTTORI CFBT - CNVVF	1	12
CFBT - VIGILI PERMANENTI BOLZANO	1	14
CORSO ADDETTI ANTINCENDIO SU ELISUPERFICIE - APSS	1	7
CORSO ADDETTI ANTINCENDIO SU ELISUPERFICIE -VVF VOLONTARI	1	11
TOTALE	4	44



RIEPILOGO SCUOLA PROVINCIALE ANTINCENDI

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2024 – 31 agosto 2025)



TOTALE CORSI: 173 --- TOTALE DISCENTI: 3902

UFFICIO TECNICO DI COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA CASSA PROVINCIALE ANTINCENDI

L'Ufficio tecnico di coordinamento e supporto alla Cassa Provinciale Antincendi, istituito con delibera di G. P. n. 1374 dd. 11 settembre 2020, attua, nell'ambito delle proprie competenze, gli adempimenti previsti dal D.P.P. 20 luglio 2015, n. 8-22/Leg, e nello specifico:

- provvede al rilascio ed al rinnovo delle patenti di servizio;
- effettua l'immatricolazione e rilascia i documenti di circolazione e le targhe di riconoscimento dei veicoli;
- cura gli accertamenti tecnici e le verifiche tecniche periodiche.

Tali attività interessano i Vigili del Fuoco (Permanenti e Volontari), le organizzazioni di volontariato convenzionate con la Protezione Civile della PAT (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Nu.Vol.a., Scuola provinciale cani da ricerca, Associazione Psicologi per i Popoli), i Servizi provinciali afferenti al Dipartimento Protezione Civile, Foreste e Fauna.

L'attività svolta in adempimento del D.P.P. 20 luglio 2015, n. 8-22/Leg nel periodo di riferimento è riassunta nella seguente tabella:

VF	NUMERO
Immatricolazione veicoli	54
Revisione veicoli	457
Patenti emesse o rinnovate	1132
PC	NUMERO
Immatricolazione veicoli	17
Revisione veicoli	50
Patenti emesse o rinnovate	249
CF	NUMERO
Immatricolazione veicoli	19
Revisione veicoli	93
Patenti emesse o rinnovate	130
TOTALE	NUMERO
Immatricolazione veicoli	90
Revisione veicoli	600
Patenti emesse o rinnovate	1511

Nel corso del 2024 è proseguita la collaborazione con il Servizio Motorizzazione Civile per lo svolgimento degli accertamenti tecnici e delle verifiche tecniche periodiche in base alla pianificazione ed organizzazione gestite dall'Ufficio.

Tra le immatricolazioni effettuate dall'Ufficio merita di essere citata quella della nuova autogrù del Corpo permanente dei Vigili del Fuoco di Trento.



LABORATORIO RADIO

Il Laboratorio Radio del Servizio Antincendi, in raccordo con le altre strutture della Provincia (in primis Centrale Unica di Emergenza e Trentino Digitale), è parte integrante della gestione del sistema radio provinciale. Quest'anno è andato in pensione il tecnico Maurizio Lago che ha garantito la funzionalità del laboratorio per molti anni ed è in corso una riorganizzazione del settore.



- Apparati analogici -



- Apparati digitali -

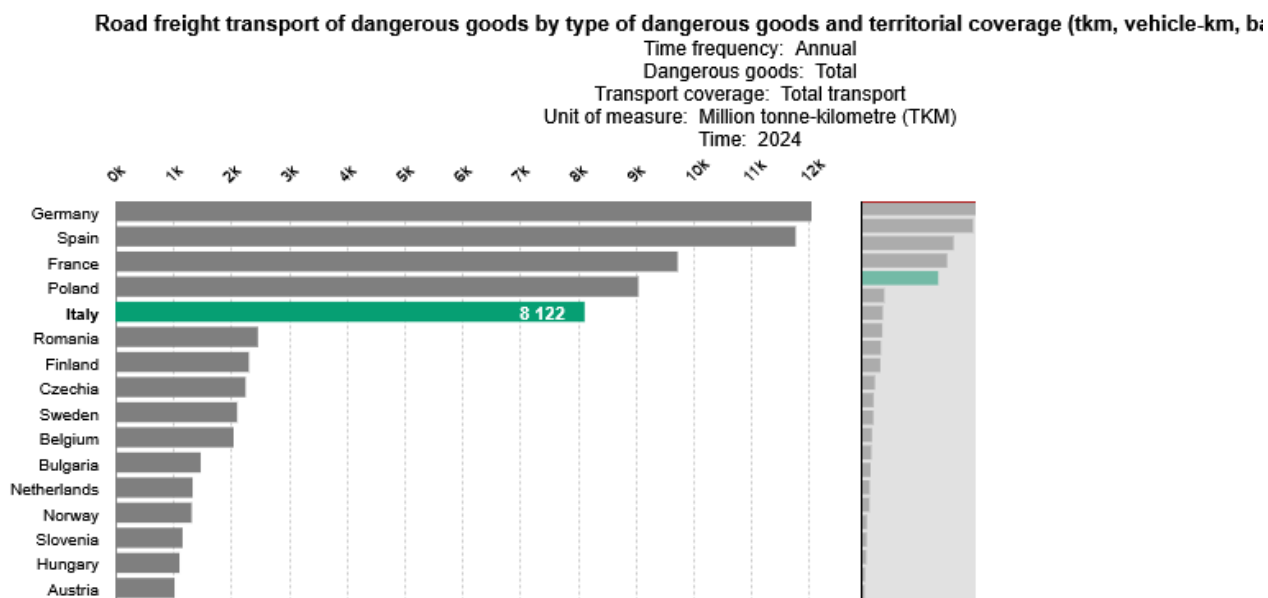
Alcuni numeri:

- **Rete radio analogica:** funziona grazie a 38 ponti dislocati su 24 postazioni. Nell'ultimo anno, alla rete analogica, si è dedicato solo le risorse necessarie a mantenerla in funzione, puntando specialmente all'efficienza dei ponti locali dei distretti non ancora serviti da cercapersone tetra e al canale Provinciale (Ch 42) che, anche in futuro, servirà come backup di emergenza ai nuovi canali digitali.
- **più di 8000 sono ancora ad oggi gli apparati analogici presenti sul territorio** - 5000 cercapersone, 2000 portatili, 1300 veicolari e più di 500 fisse -. Gran parte degli apparati ha più di 10/15 anni e non più in produzione da tempo. Da questo deriva una grossa difficoltà - o impossibilità - di reperimento dei ricambi. Mantenere in "efficienza" questo tipo - e numero - di apparati, comporta un grosso carico di lavoro, anche se, la consegna massiva di nuove radio tetra, ha portato quest'anno ad un leggero calo di ingressi di apparecchiature analogiche - almeno per quanto riguarda le radio portatili -. Nell'anno trascorso sono state circa 800 le riparazioni eseguite.

SETTORE N.B.C.R.

Come si evince dal successivo grafico, ricavato dal portale Eurostat, in Italia transitano ben 8122 milioni di tonnellate / chilometro di merci pericolose, risulta quindi essere il quinto stato per trasporti di questo tipo.

Il settore NBCR, in questo senso, riveste una particolare importanza dato il significativo traffico merci che interessa l'asse del Brennero.



Il settore é suddiviso in tre macro aree funzionali:

- ❖ area rischio nucleare e radiologico: si occupa del rischio legato alle sostanze radioattive presenti, anche temporaneamente, sul territorio;
- ❖ area rischio batteriologico e chimico: gestisce il rischio legato agli agenti patogeni e alle sostanze chimiche;
- ❖ area travasi e controlli termici: si dedica alla gestione dei travasi di cisterne incidentate di vario tipo, in particolare di gas in pressione e gas liquefatti, oltre al controllo degli impianti termici.

Nel corso di quest'ultimo anno in ciascuna delle 3 aree funzionali sono state svolte attività mirate a consolidare ed ampliare l'efficacia operativa del dispositivo nel complesso. In tale contesto, è stato completato l'acquisto e la distribuzione di nuovi zaini per i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per ogni operatore, incrementando la praticità e la prontezza operativa sul campo.

Il personale afferente al gruppo NBCR è aumentato nell'ultimo anno, con un focus particolare sull'inserimento di nuovi profili. In particolare, sono stati qualificati n. 16 nuovi operatori con il livello NBCR 2. Questo gruppo eterogeneo è composto da personale

arrivato direttamente dall'esterno del gruppo, e da operatori già inseriti nel settore travasi, per i quali il corso è servito a conseguire una formazione completa su tutto il rischio NBCR.

A completamento delle migliorie logistiche, è stato introdotto un nuovo furgone, riassegnato al settore dopo il precedente utilizzo da parte di un altro gruppo. Questo mezzo permette una gestione ottimizzata degli interventi, in quanto è attrezzato per il trasporto e l'allestimento della decontaminazione primaria, oltre a ospitare strumentazione specifica e una dotazione completa di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) di terza categoria, inclusi i tipi 1aET, tipo 3 e tipo 4.

La sua introduzione rappresenta un notevole passo avanti verso una gestione degli interventi più efficiente e ottimizzata. Il furgone è infatti configurato non solo per il trasporto



rapido del personale e delle attrezzature, ma è cruciale per l'allestimento immediato della decontaminazione primaria sul luogo dell'evento, una procedura essenziale per la sicurezza degli operatori in scenari a rischio.

Oltre a fungere da unità di supporto logistico per la decontaminazione, il mezzo ospita una strumentazione tecnica specifica di alto livello, indispensabile per la valutazione e la gestione della situazione. Di particolare rilievo è la dotazione completa di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) di terza categoria, il massimo livello di protezione disponibile contro rischi mortali o danni permanenti alla salute.

La dotazione DPI include specifiche tute e indumenti protettivi di elevata performance, tra cui:

- Tipo 1a ET: Utilizzato per la protezione contro sostanze gassose o liquide ad alta pressione.
- Tipo 3: Indumenti a tenuta stagna contro getti e spruzzi di liquidi ad alta intensità.
- Tipo 4: Protezione contro spruzzi e aerosol.

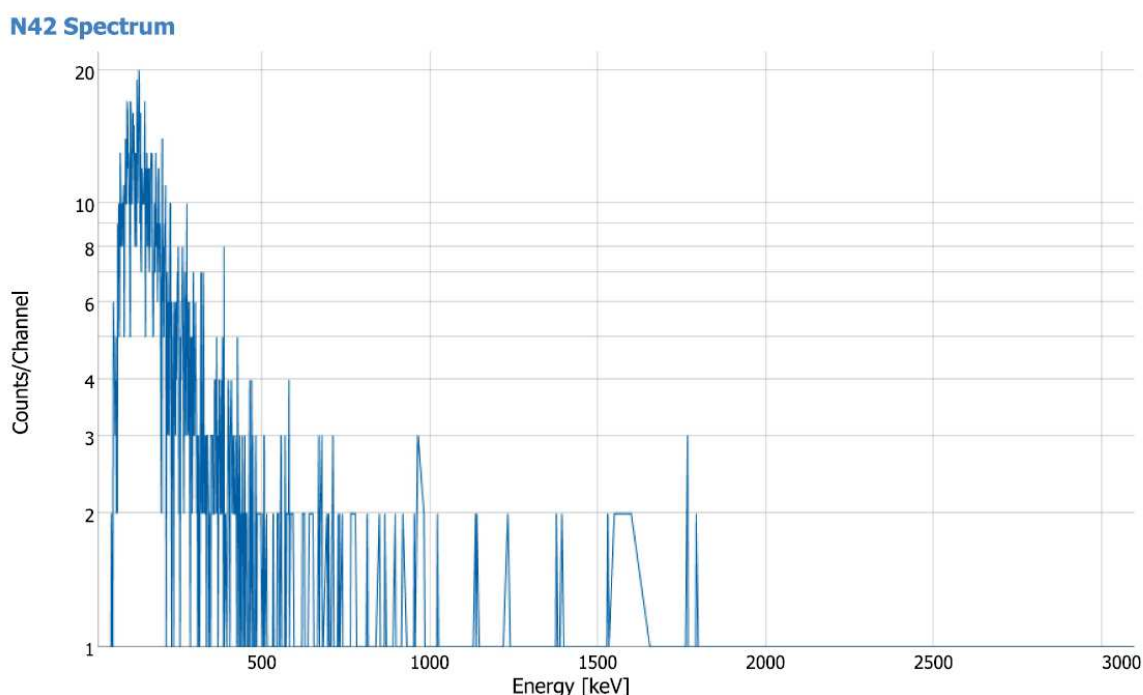
Questa configurazione avanzata garantisce che il personale sia sempre equipaggiato per affrontare in sicurezza una vasta gamma di scenari operativi complessi, rafforzando la capacità di risposta del settore e la tutela della salute degli operatori sul campo.

Tra le principali attività svolte vi sono stati: alcuni interventi relativi a spandimento di sostanze chimiche, bonifiche di serbatoi con gas di petrolio liquefatto, oltre alla partecipazione ad alcune attività di disinnescamento di ordigni bellici e all'organizzazione di una esercitazione per i nuovi vigili del fuoco di recente assunzione.

Area N.R.

Le tensioni a livello internazionale caratterizzano le attività dell'area NR che quindi ha intensificato le misurazioni della catena BETA, che servono a verificare la presenza di particolato radioattivo, oltre i livelli naturali, presente nell'aria.

Inoltre, personale specializzato è stato impegnato nella manutenzione delle stazioni di rilevamento radiometrico dislocate sul territorio provinciale mantenendole in piena efficienza. In aggiunta all'intensificazione delle misurazioni della catena BETA, l'area NR ha compiuto un significativo passo avanti tecnologico con l'acquisizione di una nuova sonda per spettrometria gamma. Questo strumento di ultima generazione verrà integrato nel sistema di rilevamento nazionale, potenziando in modo sostanziale la capacità di monitoraggio del territorio. La sonda permette di riconoscere e identificare con precisione gli isotopi radioattivi presenti, fornendo dati cruciali per una valutazione rapida e dettagliata di qualsiasi anomalia, innalzando ulteriormente l'efficacia della risposta emergenziale in scenari di rischio nucleare e radiologico.



Spettro caratteristico del fondo naturale della sonda spettrometrica gamma

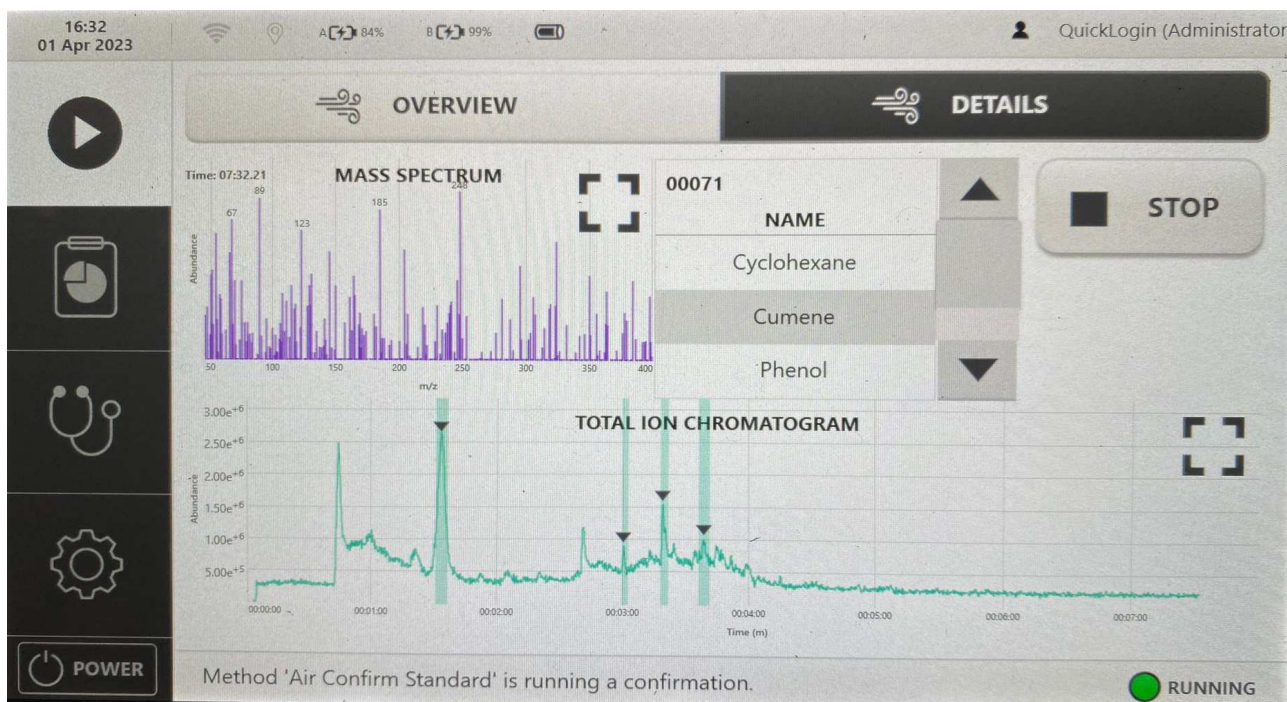
L'operatività emergenziale può imbattersi anche nel controllo dei trasporti, in particolar modo dei rifiuti dove il traffico illegale alle volte comporta rischi nascosti.



Area B.C.

Il periodo in esame ha visto impegnato il personale in un percorso finalizzato a diffondere anche al nuovo personale le competenze acquisite.

L'apparecchiatura di Gas-Cromatografia accoppiata a Spettrometria di Massa (GC-MS) ha rappresentato un elemento chiave per la gestione di alcuni interventi complessi. Questo strumento analitico di alta precisione è stato impiegato per l'identificazione inequivocabile di sostanze chimiche sconosciute o sospette. In particolare, il GC-MS ha permesso di analizzare campioni prelevati sul campo, confermando in modo analitico e dettagliato i risultati preliminari ottenuti con la strumentazione portatile in dotazione agli operatori. Questa capacità di convalida incrociata ha rafforzato notevolmente l'accuratezza delle decisioni operative, assicurando che le procedure di messa in sicurezza e bonifica fossero basate su dati certi e verificati.



Schermata tipica del Gas Cromatografo con Spettrometro di massa

Area travasi e controllo impianti termici

Il gruppo è attivo da anni in collaborazione con il Nucleo Interregionale Avanzato del Comando di Venezia, specializzato nella gestione di emergenze legate a GPL, CNG e principali liquidi infiammabili. Di recente, con la crescente diffusione del GNL (Metano liquefatto stoccato a $-160\text{ }^{\circ}\text{C}$), il gruppo ha esteso le sue capacità, includendo la messa in sicurezza anche di questi serbatoi.

La diffusione del GNL è influenzata dalle dinamiche dei prezzi degli altri vettori energetici, dalla sua elevata densità energetica e dalla sua maggiore disponibilità nelle aree non raggiunte dai gasdotti tradizionali. Il GNL ha un rapporto di espansione di 1:600, più del doppio rispetto al GPL, e la sua combustione produce principalmente anidride carbonica e vapore acqueo. Per questo motivo, le aziende di trasporto più sensibili all'impatto ambientale stanno progressivamente convertendo i loro veicoli da gasolio a GNL.

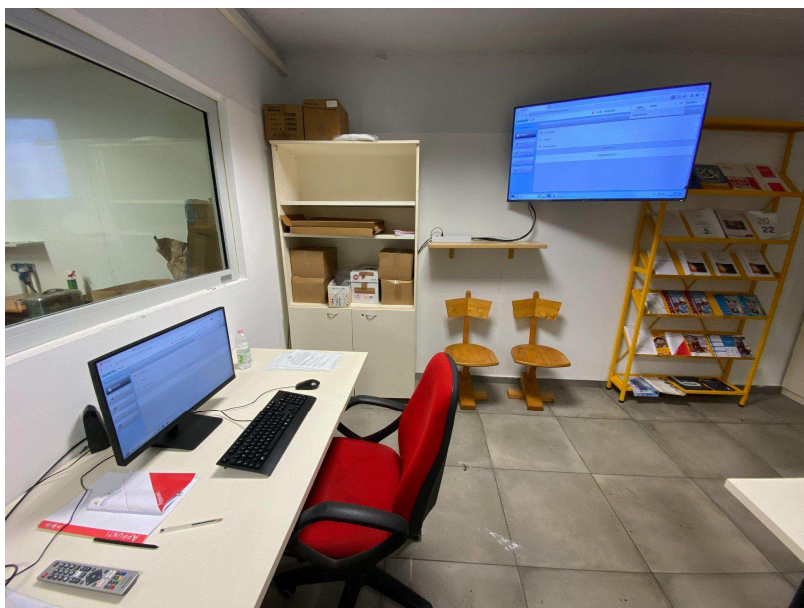
Tuttavia, la gestione di questi vettori energetici presenta pericoli intrinseci, dovuti non solo all'infiammabilità, ma anche alla bassissima temperatura di stoccaggio. Questa richiede che gli operatori adottino protezioni adeguate per prevenire ustioni da freddo, rendendo le operazioni di messa in sicurezza particolarmente complesse. Per affrontare queste sfide, è in uso una attrezzatura, compatibile sia con GPL che con GNL, che consente la dispersione e l'eliminazione controllata di grandi volumi di prodotto, sia in fase gassosa che liquida, attraverso la bruciatura in torcia.



Proseguendo il laboratorio “Casa Camini”, creato e gestito dal personale interno al gruppo, dà la possibilità di poter mantenere la formazione al personale sull'utilizzo della strumentazione in possesso grazie proprio al fatto che al suo interno esistono degli impianti dove si possono ricreare in totale sicurezza vari scenari incidentali o prove come:

- surriscaldamenti controllati di canne fumarie con relativo test dei materiali isolanti attraversati
- tramite un apparecchio di tipo B, lo sviluppo in ambiente di monossido di carbonio con relativo controllo strumentale
- prova tenuta vari impianti
- videoispezione di controllo
- prova depressione locale

Grazie alla versatilità della strumentazione all'avanguardia, sono stati realizzati anche salvataggi in cavedi tecnici, cunicoli e spazi confinati accessibili solo tramite sonde ed occhi di profondità; questi, emettendo un segnale radio ricevibile dall'esterno, individuano il punto esatto della posizione in cui si trova ad esempio l'animale da soccorrere.



Queste sono solo alcune delle attività dove il CIT può trovarsi ad operare in una situazione post evento. Da ricordare inoltre l'attività che svolge assieme all'Agenzia Provinciale Protezione Ambiente dando un concreto appoggio partecipando ad eventi formativi e serate sul territorio, sensibilizzando la popolazione illustrando i vari rischi connessi.

LABORATORIO AUTORESPIRATORI E STRUMENTI

L'organico del Laboratorio Autorespiratori è composto da un Funzionario responsabile, un Capo squadra con funzione di coordinamento e 12 addetti distribuiti sui vari turni di servizio.

Il Laboratorio si occupa principalmente di tutto quello che gravita attorno ai sistemi di protezione delle vie respiratorie, effettuando dapprima gli acquisti delle attrezzature e proseguendo poi con le varie manutenzioni programmate secondo quanto stabilito dal costruttore o, in assenza di indicazioni, con quanto stabilito dal D.M. 2 maggio 2001 e dalla norma UNI EN 11719/2025 del 20/11/2025 che sancisce scelta, uso, manutenzione e formazione; i lavori di manutenzione sono eseguiti per il parco autorespiratori del Corpo Permanente, dei Vigili del Fuoco Volontari, dell'Azienda Sanitaria (Trentino Emergenza) e per l'Esercito Italiano (reparto Genio Guastatori).

Nella fattispecie l'apparecchio di protezione delle vie respiratorie, dopo essere stato lavato e/o manutenzionato, viene testato con apposita strumentazione elettronica in dotazione tra cui i banchi prova Dräger Quaestor 7000 e Quaestor 8000 in modo da corredare ogni singolo componente di un report che ne sancisca il corretto funzionamento.

Il laboratorio cura inoltre la manutenzione e la taratura di strumenti di rilevazione Gas ed esplosimetri del Corpo permanente, dei Vigili del Fuoco Volontari e dell'Azienda Sanitaria (UOPSAL)

Tra il materiale del Corpo Permanente in gestione al laboratorio per il quale vengono eseguiti gli interventi di pulizia/sanificazione, manutenzione ordinaria e straordinaria nonché test di corretto funzionamento, ricarica bombole ecc. troviamo:

Q.tà	Tipo di attrezzatura
125	Autorespiratori a ciclo aperto
140	Erogatori
320	Maschere (di vario tipo: a ganci, a 5 punti, a sovrappressione e a domanda)
24	Maschere dedicate al circuito chiuso
10	Autorespiratori a ciclo chiuso
140	Bombole in acciaio con pressione di esercizio di 200 bar
221	Bombole in materiale composito con pressione di esercizio di 300 bar
18	Bombole in acciaio contenenti ossigeno con pressione di esercizio di 200 bar
25	Rilevatori multi gas
8	Strumenti cercafughe
10	Termo camere
12	Tute anticontaminazione tipo 1Aet

100	Tute anticontaminazione tipo 3 e tipo 4
280	Caschi da intervento personali
230	Caschi da servizio tecnico
230	Estintori di vario tipo
2	Compressore a 400 bar
4	Bombole per stoccaggio aria
2	Banchi prova per attrezzatura

In particolare, oltre alle operazioni standard di pulizia e manutenzione poc'anzi descritte, il Laboratorio:

- gestisce e calendarizza l'invio a collaudo delle bombole secondo la cadenza stabilita dalla normativa;
- gestisce ed esegue la manutenzione degli strumenti di Rivelazione Gas provvedendo a verificare e sottoporre gli stessi a calibrazioni periodiche con eventuali operazioni di manutenzione e sostituzione sensori;
- gestisce ed esegue la verifica della qualità dell'aria dei compressori per aria compressa respirabile del Corpo Permanente e dei compressori dislocati sul territorio dei Vigili del Fuoco Volontari;
- gestisce ed esegue la manutenzione e la verifica periodica delle tute anticontaminazione tipo 1aET;
- gestisce ed esegue la manutenzione e la verifica periodica dei caschi d'intervento personali;
- gestisce il parco estintori provvedendo ad inviare gli stessi a manutenzione secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
- il personale del Laboratorio cura la parte didattica all'interno del Servizio in merito agli autorespiratori, agli strumenti di rilevazione Gas, alle tute di protezione chimica ed alle Termocamere;
- collabora con la Scuola Provinciale Antincendi per corsi di formazione sul territorio a favore dei Vigili del Fuoco Volontari o chiunque ne faccia richiesta.

Da segnalare:

- Sono state acquistate 31 Bombole in materiale composito e pressione di esercizio 300 bar marca Draeger
- Acquistate 140 sacche copri bombole

- Acquisto di n° 4 esposimetro marca MSA modello altair4xr ad uso interno e a disposizione del personale
- Acquisto di n° 1 termo camera FLIR modello K65
- Acquisto di n°2 cercafughe marca Huberg modelle Metrex2
- Prosegue la collaborazione tra il laboratorio e il gruppo di Istruttori dei corsi CFBT (Compartment Fire Behaviour Training): il Laboratorio ha destinato a tale attività circa 40 apparecchi completi curandone pulizia, sanificazione e test di funzionamento. Il lavoro del personale del laboratorio, per garantire tale attività, rimane intenso in termini di ore dedicate.
- Importante in termini di ore (oltre le 200) per il ripristino delle attrezzature in capo al Laboratorio a seguito del corso Nuovi Permanenti.

Nel corso dell'anno, per poter mantenere le abilitazioni acquisite nel tempo, il personale del laboratorio ha partecipato a diversi corsi di formazione tra cui:

- Corso per la manutenzione ordinaria di autorespiratori presso la ditta MSA di Milano (9 persone)
- Corso per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti di rilevazione presso la ditta DRAEGER di Milano (3 persone)
- Corso per la manutenzione Tute chimiche di tipo 1 AET presso la ditta Draeger di Milano (2 persone)
- Corso per la manutenzione ordinaria di autorespiratori presso la ditta Draeger di Milano (11 persone)



LABORATORIO AUTORESPIRATORI RESOCONTO ATTIVITA'

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2024 – 31 agosto 2025)

TIPO INTERVENTO	NUMERO Interventi	PERSONALE IMPIEGATO
-----------------	----------------------	------------------------

VIGILI DEL FUOCO PERMANENTI	N°	
Lavaggi, riduttori di pressione	409	
Manutenzioni ordinarie e prove riduttori di pressione Autorespiratori a ciclo aperto	427	
Lavaggi Erogatori	160	
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove Erogatori	442	
Lavaggi Maschere	832	
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove Maschere	113	
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove Maschere a filtro	27	
Lavaggi, Autorespiratori a ciclo chiuso	30	
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove Autorespiratori a ciclo chiuso	30	
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove maschere Autorespiratori a ciclo chiuso	32	
Lavaggi e manutenzione caschi da incendio	52	
Carica bombole per autorespiratori e sommozzatori	2200	
Controllo periodico strumenti esplosi metri e rilevatori S.P.A.	24	
Controllo periodico strumenti esplosi metri e rilevatori Draeger	24	
Controllo periodico rilevatori gas HGS	96	
Controllo periodico strumenti esplosi metri e rilevatori MSA	263	
Controllo e verifica periodica tute anticontaminazione 1Aet	12	
Controllo e verifica periodica termo camere	120	
Test qualità aria compressori	6	
TOTALE INTERVENTI PER VIGILI DEL FUOCO PERMANENTI	5299	15

CONTROLLO SEMESTRALE ESTINTORI	215	3
---------------------------------------	------------	----------

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	pezzi
Lavaggi, riduttori di pressione	79
Manutenzioni ordinarie e prove riduttori di pressione Autorespiratori a ciclo aperto	102
Lavaggi Erogatori	244
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove Erogatori	270
Lavaggi, Maschere	369
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove Maschere	410

Carica bombole per autorespiratori	370	
Controllo periodico strumenti esplosi metri e rilevatori	183	
Controllo e verifica periodica tute anticontaminazione 1Aet	5	
Test qualità aria compressori	16	
TOTALE INTERVENTI PER VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	2048	15

ESERCITO ITALIANO	N°	
Lavaggi, riduttori di pressione	6	
Manutenzioni ordinarie e prove riduttori di pressione Autorespiratori a ciclo aperto	6	
Lavaggi, Erogatori	6	
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove Erogatori	6	
Lavaggi, Maschere	6	
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove Maschere	12	
Carica bombole per autorespiratori	10	
TOTALE INTERVENTI PER ESERCITO ITALIANO	52	1

APSS UOPSAL	N°	
Controllo periodico strumenti esplosimetri e rilevatori	7	
TOTALE INTERVENTI PER APSS UOPSAL	7	1

TRENTINO EMERGENZA	N°	
Lavaggi maschere per filtri	23	
Manutenzioni ordinarie, straordinarie e prove maschere	25	
TOTALE INTERVENTI PER TRENTINO EMERGENZA	48	2

TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTI	7669	16
--------------------------------------	-------------	-----------

DIDATTICA	ORE	
Addestramento autorespiratori per VVF Permanenti	200	
Addestramento strumenti di rilevazione e termo camere VVF Permanenti	33	
Addestramento con BG4	20	
Addestramento uso estintori VVF Permanenti	20	
Addestramento per enti esterni	8	
TOTALE ORE	281	8

IL NUCLEO ELICOTTERI

L'attività del Nucleo Elicotteri del Corpo dei Vigili del Fuoco di Trento nel periodo 01.09.2024 - 31.08.2025 si attesta stabile rispetto agli scorsi anni con oltre 2000 soccorsi sanitari primari, 500 secondari e 500 missioni con elicotteri monomotore riferite ai soccorsi tecnici urgenti - compito primario dell'attività dei vigili del fuoco - ed attività a supporto del Dipartimento della Protezione Civile o altri enti della Provincia Autonoma di Trento.

Con l'avvento dell'elisoccorso notturno svolto con visori di origine militare, certificati ora anche dall'aviazione civile, si possono effettuare soccorsi primari oltre le effemeridi atterrando anche "fuori campo" per portare i soccorritori il più vicino possibile agli infortunati. Questo ha portato ad una costante crescita dal 2018 ad oggi dell'attività notturna che negli ultimi anni è arrivata circa al 20% dell'attività totale ovvero il doppio rispetto a 10 anni fa.

Oltre al comparto a servizio dell'Azienda sanitaria è importante evidentemente sottolineare la funzione strategica del supporto a favore del Corpo e del Dipartimento Protezione Civile che spesso è meno menzionato perché i numeri rispetto al soccorso sanitario sono inferiori ma rispetto al resto d'Italia non ha eguali in termini di versatilità in tutte le applicazioni richieste.

Obiettivo principale del Nucleo Elicotteri vuole essere il continuo miglioramento professionale aggiungendo ogni anno qualche nuova specializzazione e soprattutto implementando la sicurezza delle proprie operazioni.

L'organizzazione del Nucleo Elicotteri comprende:

- nr. 17 piloti
- nr. 15 tecnici di manutenzione e di volo
- nr. 4 coadiutori
- nr. 3 persone in Ufficio Tecnico
- nr. 3 persone nel Servizio Logistico
- nr. 4 persone nei servizi di supporto

Al fine di mantenere adeguato il numero di personale per i pensionamenti previsti, nel 2025 sono stati inseriti in luglio due nuovi tecnici e in settembre due nuovi piloti.

Flotta di elicotteri:

nr. 1 Leonardo AW139 per attività di elisoccorso,

nr. 2 Airbus Helicopters BK117D3 per attività di elisoccorso,

nr. 2 Airbus Helicopters AS350B3e Ecureuil per attività di Protezione Civile e Lavoro Aereo

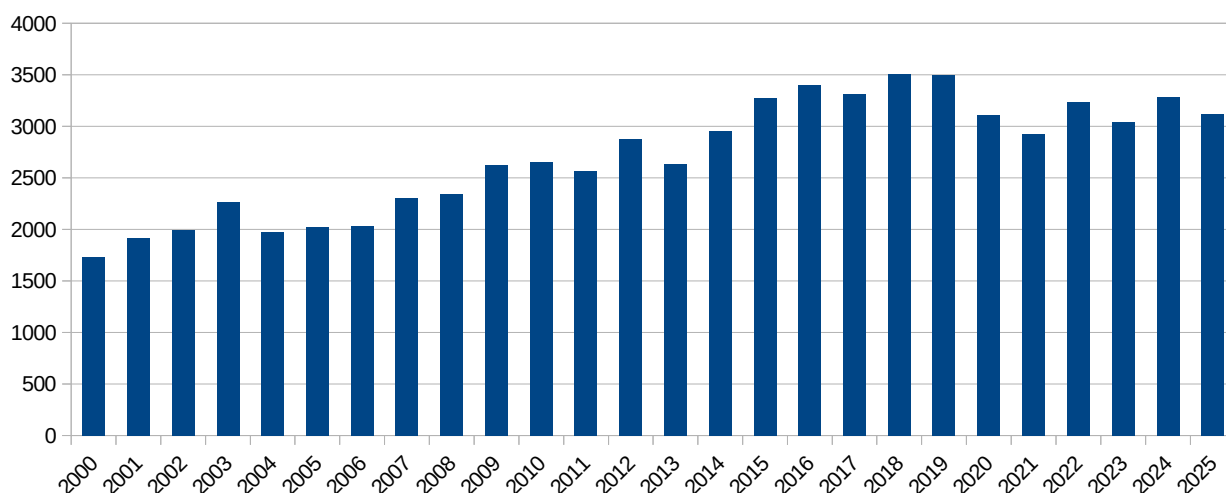
Statistica nucleo elicotteri

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2024 – 31 agosto 2025)

ANNO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero interventi	1735	1917	1991	2266	1974	2020	2034	2300	2349	2627	2656	2569	2880	2638	2954	3269

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Media anni 2000-2024	Variaz. Rispetto al 2024	Variaz. Rispetto alla media
Numero interventi	3397	3313	3505	3501	3107	2923	3233	3040	3283	3117	2675	-5%	+23%

Interventi con elicottero dal 2000 al 2025



TIPO MISSIONE	N° MISSIONI	ORE VOLO	DURATA INTERVENTO (ore.minuti)	ORE UOMO
Soccorsi primari	2.077	915,27	2.090,43	4.718
Soccorsi secondari	561	236,15	431,08	1.009
Voli d'istituto VVF	123	109,00	194,03	382
di cui incendi boschivi	7	5,27	7,23	14
Voli d'istituto Nucleo Elicotteri	96	53,58	80,08	104
Voli d'istituto P.A.T.	176	176,15	380,62	757
Voli per Enti Pubblici	84	78,20	218,32	422
Voli per Privati	0	0,00	0,00	0
TOTALE	3.117	1.568,35	3.394,56	7.393

SUDDIVISIONE SOCCORSI PRIMARI

TIPO DI INTERVENTO	N. INTERVENTI	ORE VOLO	DURATA INTERVENTO	ORE UOMO
Cadute	25	11,07	45,55	100
Incidente in agricoltura	4	1,83	3,75	8
Valanga	9	8,28	17,03	35
Ustionati	1	0,65	0,90	2
Trasferimento di equipe per Covid 19	0	0,00	0,00	0
Incidente di deltaplano, parapendio, aereo	20	10,62	22,03	49
Incidente in casa	21	9,05	18,43	41
Incidente su laghi o fiumi	18	6,98	15,23	32
Ricerca persona dispersa	10	8,27	9,98	26
Emergenza sanitaria (infarti, malori, ecc)	1.043	416,82	1.050,93	2.438
Soccorso in montagna	229	127,82	312,38	665
Nascite	26	9,50	21,30	51
Trasferimento medico pediatrico	3	1,30	2,35	6
Recupero da zone impervie	37	22,93	31,98	78
Recupero di salme	1	0,57	0,77	2
Incidente stradale	194	75,72	173,47	395
Incidente sci alpinismo	10	7,47	9,85	23
Incidente sciistico in pista	261	125,48	221,85	484
Incidente sportivo	85	36,93	66,50	138
Incidente sul lavoro	51	22,38	43,58	92
Trasferimento di varia natura	19	7,28	12,75	33
Altri	10	4,32	9,80	22
TOTALE	2.077	915,27	2.090,43	4.718

NUCLEO SOMMOZZATORI

(dati riferiti al periodo 1 settembre 2024 – 31 agosto 2025)

Il Nucleo Sommozzatori è composto da 14 operatori di cui 2 in formazione distribuiti su 4 turni e attivi 24 ore su 24.

L'attività di soccorso tecnico urgente acquatico e subacqueo è prestata in tutti gli scenari d'acqua (laghi, fiumi, torrenti, emergenze alluvionali, nonché immersioni in luoghi ipogei o confinati).

Le principali tipologie di intervento sono:

- SOCCORSO A PERSONA IN DIFFICOLTA'
- RICERCA DISPERSI
- RECUPERI SUBACQUEI (AUTOVEICOLI, NATANTI)
- SERVIZI (PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO)



Regolari addestramenti e corsi di perfezionamento, anche in collaborazione con i colleghi del Corpo Nazionale, permettono il mantenimento dell'indispensabile professionalità.



ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016	2018
Numero Immersioni	230	180	190	191	213	204	271	379	397	397	353

									Variazione %	
ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Media anni '08-24'	Rispetto a 2024	Rispetto alla media
Numero Immersioni	404	390	374	457	488	647	522	336	-19.32%	55.36%

L'organizzazione e la specializzazione del Nucleo si sono rafforzate nel corso degli anni, seguendo necessariamente il progresso delle tecniche e delle attrezzature subacquee, ma sviluppando anche tecniche operative finalizzate al soccorso tecnico urgente in tutti gli scenari acquatici ipotizzabili sul territorio Trentino.



NUMERO USCITE Servizi tecnici + soccorso		
MESE		Totale
SETTEMBRE	2024	11
OTTOBRE		21
NOVEMBRE		11
DICEMBRE		16
GENNAIO	2025	7
FEBBRAIO		4
MARZO		10
APRILE		24
MAGGIO		29
GIUGNO		19
LUGLIO		10
AGOSTO		8
TOTALI		170

Il Nucleo Sommozzatori del Corpo Permanente di Trento si è consolidato e specializzato grazie anche al continuo confronto con altre realtà operative come il Nucleo Sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno, la Marina Militare e società che operano nel mondo



subacqueo commerciale. Attualmente il Nucleo Sommozzatori è composto da 14 operatori. Il personale opera su quattro turni di lavoro e sono attivi 24 ore su 24. Il personale del Nucleo interviene per soccorsi e ricerche subacquee ma anche su tutti quegli scenari che richiedono competenza e tecnica negli ambienti acquatici. Le principali tipologie di intervento sono: soccorso a persona in difficoltà, ricerca dispersi e recuperi subacquei (autoveicoli, natanti). Il Nucleo è dotato non solo di attrezzature subacquee ma anche di imbarcazioni, di attrezzature strumentali per le ricerche in profondità e di equipaggiamenti e attrezzature finalizzati al soccorso.

Ulteriore punto di forza del Nucleo Sommozzatori è la stretta collaborazione con il Nucleo Elicotteri del Servizio Antincendi e Protezione Civile; i sommozzatori possono quindi intervenire in tempi estremamente rapidi su tutto il territorio provinciale, così come nelle zone limitrofe, intervenendo in sinergia con il personale dell'Azienda Sanitaria e con i

tecnici del Soccorso Alpino, riuscendo così a garantire un soccorso avanzato estremamente efficace.

Inoltre, in estate, periodo in cui statisticamente aumentano le richieste di soccorso a persona in difficoltà in acqua, il personale del Nucleo Sommozzatori è dislocato presso la sede del Nucleo Elicotteri garantendo così il decollo immediato (massimo 2 minuti dalla ricezione dell'allarme) dell'elisoccorso integrato con la presenza a bordo di due sommozzatori.



La gestione del Nucleo rappresenta un impegno importante per il Corpo Permanente dei Vigili del fuoco di Trento visto che gli operatori svolgono la loro attività di sommozzatori in parallelo all'attività operativa standard di Vigile del fuoco.

Il Corpo Permanente di Trento ha sempre sostenuto la crescita professionale del Nucleo così come ha garantito la formazione e l'addestramento continuo del personale sommozzatore.

I sommozzatori, oltre a essere sottoposti ad una sorveglianza sanitaria specifica e programmata, devono anche garantire una capacità fisica e psicologica adatta alle operazioni di soccorso per la quale è chiamato ad intervenire.

Il manuale operativo del Nucleo Sommozzatori obbliga il personale ad addestramenti specifici per far fronte ai possibili scenari incidentali. Periodicamente devono essere programmate anche manovre complesse che implicano la presenza di altri operatori del soccorso sullo scenario incidentale.

Regolari addestramenti, corsi di formazione, anche in collaborazione con i colleghi del Corpo Nazionale, permettono il mantenimento della indispensabile professionalità e sono occasione di confronto per testare e condividere le procedure operative di intervento.



GRUPPO SOCCORSI SPECIALI (GSS-SAF)

Il Gruppo Soccorsi Speciali è formato da personale del Corpo Permanente dei Vigili di Fuoco di Trento che opera avvalendosi di tecniche di derivazione speleologica, alpinistica e fluviale – SAF – per i compiti di istituto previsti per i Vigili del Fuoco.



Il personale SAF nelle operazioni di soccorso e successivo trasporto di due persone in valanga, valle dei Mocheni.



A differenza del personale “ordinario” del Corpo Permanente che possiede obbligatoriamente un livello minimo di movimentazione con ausilio di corde ed altre attrezzature per lavori verticali definito SAF 1A, gli specialisti che fanno parte del GSS possono eseguire manovre di più ampio respiro in cui al singolo viene data la possibilità di movimentazione in maniera indipendente dal resto della squadra. L'insieme di queste tecniche evolute, unita ad una attività di addestramento programmata, permette di intervenire in ambienti difficilmente raggiungibili con i mezzi e le tecniche ordinarie. Il

personale del G.S.S. collabora abitualmente nelle diverse tipologie di intervento affidate ai Vigili del Fuoco, con azione di supporto nel proprio ambito.

TIPO DI INTERVENTO	NUMERO
Incendio	3
Manovre ed esercitazioni	14
Servizio con attrezzature specialistiche	6
Incidenti di veicoli, macchine op., natanti, ecc	8
Animali in pericolo	22
Pericolo da animali	0
dissesto idro geologico	12
Inquinamento	3
Altri soccorsi tecnici urgenti	21
Persona dispersa, smarrita, in difficoltà	24
Altri soccorsi a persona	8
TOTALE 1 settembre 2024 – 31 agosto 2025	121



Il personale SAF impegnato nelle operazioni di soccorso persona nel rio Vela.

SETTORE USAR (Urban Search And Rescue)

Il progetto USAR (Urban Search And Rescue) nasce per migliorare le attività di soccorso in macerie, derivanti da eventi sismici, esplosioni, crolli o dissesti statici e idrogeologici.

Le squadre USAR dei Vigili del Fuoco affrontano operazioni di soccorso in tali scenari con un adeguato livello di sicurezza e con metodologie evolute concernenti soprattutto la valutazione dei rischi associati, le tecniche di localizzazione e le attività di estricazione delle vittime. Queste operazioni devono essere particolarmente incisive, tempestive e celeri.

Gli operatori devono agire in modo da estrarre i soggetti intrappolati entro margini temporali che facilitino il loro trattamento sanitario ed evitino l'insorgere di complicazioni postume o, ancora peggio, il loro decesso.

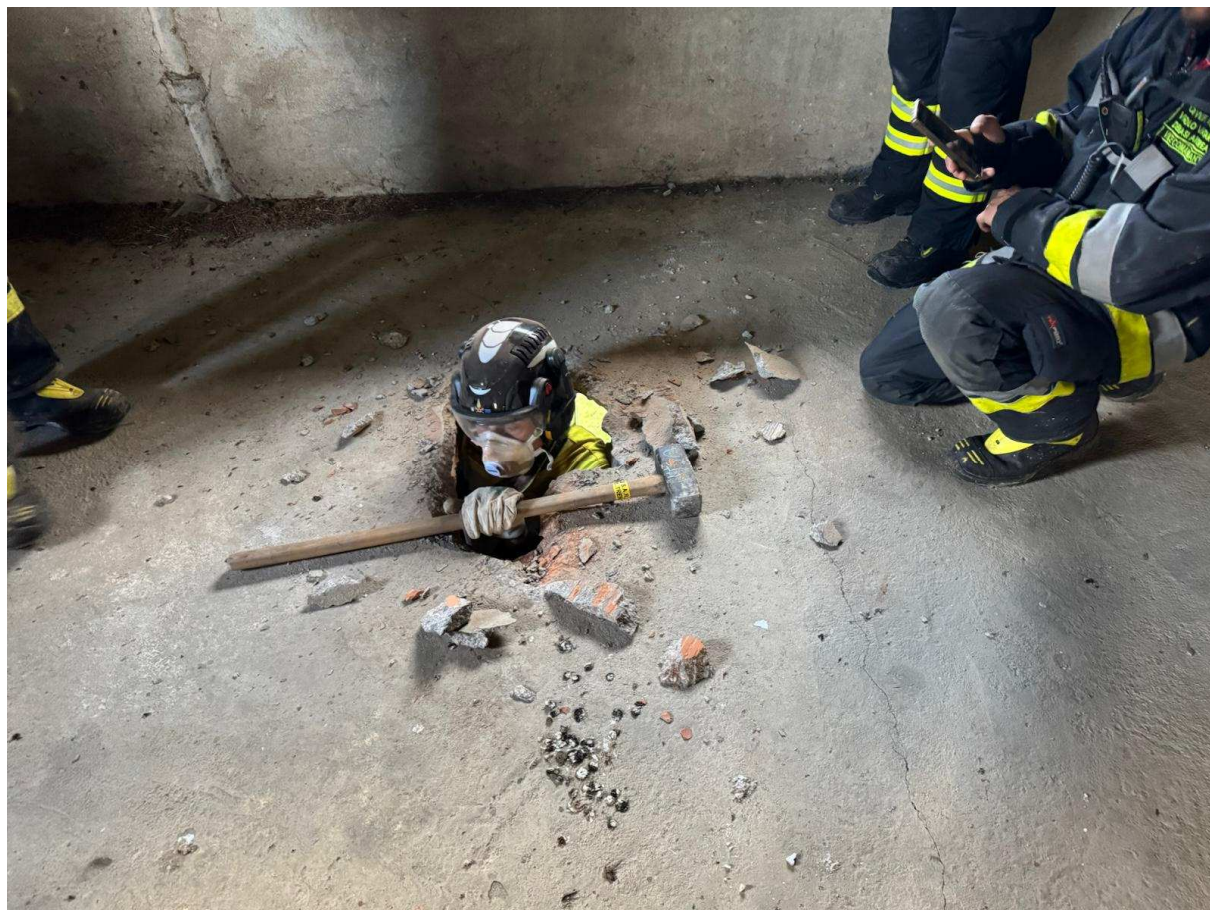
I vigili del fuoco utilizzano degli equipaggiamenti e delle attrezzature speciali per la ricerca e il soccorso, quali termocamere, search-cam, e devono essere inoltre addestrati a fornire immediatamente il supporto vitale di Base (BLS).

Tutto il personale di Trento ha una formazione di base USAR Light in maniera da poter intervenire nell'immediatezza dell'evento ed effettuare ricerca e salvataggi nelle macerie, utilizzando mezzi, attrezzature, procedure e DPI che appartengono alla consolidata cultura operativa dei Vigili del Fuoco.

Il settore ad alta qualificazione USAR Medium di Trento è invece composto da 23 operatori (1 funzionario, 2 capo reparto 5 capi squadra e 15 vigili) formati secondo gli standard ministeriali (2 settimane di corso) con relativo esame finale.

Nel periodo dal 1 settembre 2024 al 31 agosto 2025 il personale USAR M è stato impegnato in addestramenti e manovre, anche in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per un totale complessivo di oltre 265 ore.





NUCLEO SAPR-DRONI

Il gruppo SAPR ha introdotto, dopo un lungo periodo di allestimento, un nuovo automezzo per svolgere le missioni che lo impegnano durante tutto l'anno, su tutto il territorio provinciale e talvolta anche oltre. Si tratta di un furgone Ford Transit a 4 posti con trazione integrale allestito con un ampio ventaglio di accessori, in particolare:



- tre sedili girevoli e spostabili su guide
- due schermi antiriflesso a scomparsa
- pc fisso ad alte prestazioni
- interni con armadi e scaffali dedicati
- scrivanie con supporti per droni
- luci perimetrali
- tendalino esterno
- radio aeronautica
- sistema di alimentazione autonomo
- riscaldamento supplementare
- vano posteriore con scaffali

Di particolare rilievo è stata la formazione erogata a tutto il personale pilota sugli scenari europei standard STS-01 e STS-02. In particolare le nuove abilitazioni ottenute consentono un impiego sicuro e pienamente

conforme alla normativa europea in vigore, anche in contesti particolari (ambiente urbano e popolato, ambiente extraurbano non popolato a lunga distanza) utili per le esigenze di servizio.

Attività operativa

L'attività svolta nel periodo di riferimento (01/09/2024-31/08/2025) si è mantenuta sui livelli degli anni precedenti per complessive 82 ore di volo. Di seguito alcuni dati sulle missioni svolte:

- ❖ 9 ricerca persona di cui la maggior parte hanno impiegato più di un equipaggio (l'avvicendamento del personale avviene di norma ogni 12 ore);
- ❖ 17 rilievi per conto dei servizi provinciali, in merito è da sottolineare l'intervento presso la Cima Falkner;
- ❖ le restanti missioni sono state svolte per conto di altri Enti o per esigenze interne al Servizio (in particolare addestramenti).

Va certamente evidenziato che ben 5 ricerche di persone scomparse sono state svolte al di fuori del territorio provinciale.

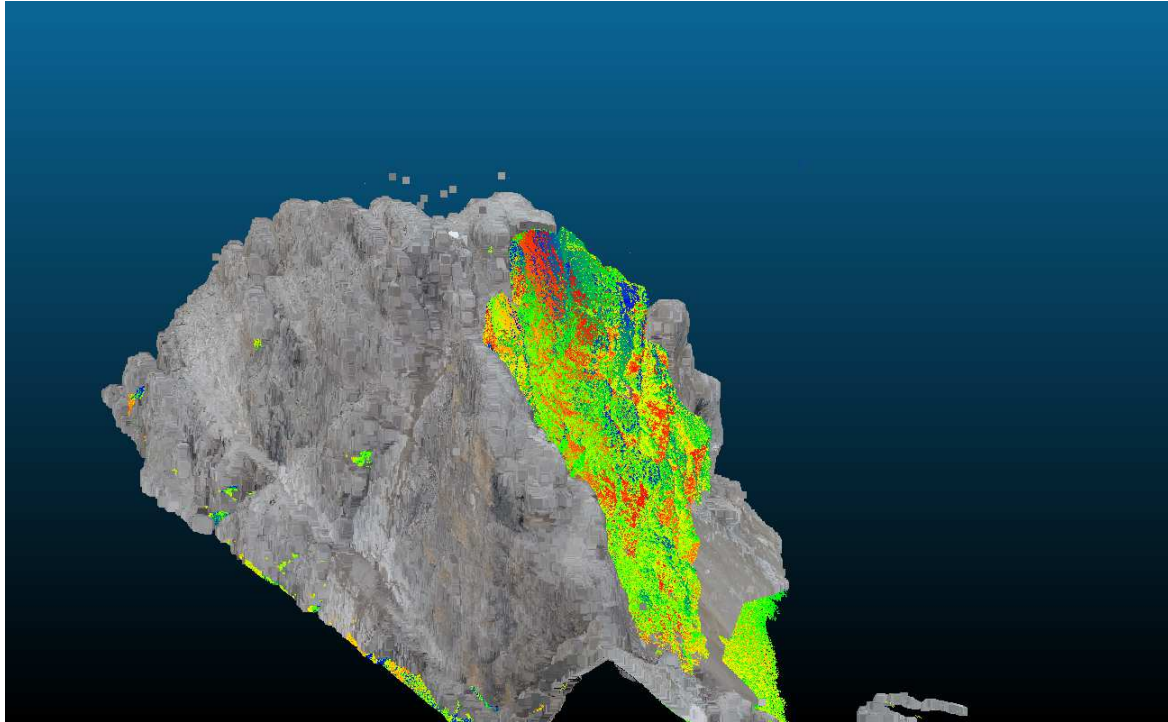
L'attività ha comportato la generazione di una considerevole mole di dati che sommano a 1464 GB di dati di vario tipo (immagini, video ad alta risoluzione, nuvole di punti), dati che vengono analizzati ed elaborati da tutto il personale del gruppo. Nello specifico ogni operatore è in grado di fornire la nuvola di punti (ricostruzione tridimensionale) correttamente riferita ad un opportuno sistema di riferimento. Qualora richiesto vengono svolte anche altre analisi specifiche, quali calcoli di volumi ed aree, analisi approfondita di video ed immagini.

Cima Falkner

Nella giornata del 27 luglio veniva segnalato il distacco di una porzione sommitale della Cima Falkner, il gruppo SAPR in collaborazione con il gruppo SAF interveniva nella giornata del 29 luglio per fare un primo rilievo della situazione rilevando tramite lidar l'intera porzione della cima. A seguito del secondo crollo, e più importante, avvenuto il giorno 1 agosto il gruppo interveniva nuovamente per ripetere il rilievo già compiuto precedentemente. Grazie alla elaborazione dei dati rilevati è stato possibile stimare con buona approssimazione l'entità dei distacchi.



Permafrost



Volume di frana

Supporto ritrovamento residui bellici in Via Brennero

Nella tarda mattinata del 28 gennaio 2025 è pervenuta la segnalazione della presenza di un possibile ordigno presso il cantiere della circonvallazione ferroviaria di Trento. Il gruppo SAPR interveniva a supporto per delle verifiche preventive a distanza e per sorvegliare il sito durante l'intervento del personale addetto.



Personale NBCR in intervento

Va inserito in questo breve spazio anche il lavoro “nascosto”, ma fondamentale, per garantire che le operazioni siano sempre svolte in conformità con le leggi e le normative vigenti, adattando perciò procedure, abilitazioni e il Manuale delle operazioni ai nuovi standard nazionali ed europei, che comportano un continuo aggiornamento dei documenti dell’Operatore e delle capacità dei componenti del Nucleo SAPR.



In conclusione, la flotta di UAV attuale ha permesso di svolgere tutte le operazioni con successo, grazie al continuo miglioramento e all’affidabilità delle macchine volanti e all’esperienza del personale coinvolto. Nei prossimi mesi si prevede di migliorare la risposta operativa introducendo delle nuove docking station con droni più performanti.

Infine, Santa Barbara è anche l'occasione per ringraziare tutti gli Enti e i Servizi della PAT con i quali abbiamo collaborato.

GRUPPO SPORTIVO

Si vuole dedicare uno spazio anche al Gruppo Sportivo del nostro Corpo, che quest'anno ha vissuto una vera e propria rinascita, portando in alto il nome del nostro Corpo in diverse competizioni.

Questa riattivazione non è solo una questione di prestazioni atletiche, ma è il segno tangibile dello spirito di squadra e della resilienza che ci contraddistinguono, valori che vengono rafforzati sul campo di gara e riportati in servizio.

I risultati ottenuti in questo 2025 parlano chiaro, a partire dall'inizio dell'anno:

- Gennaio: Diciassette nostri atleti hanno partecipato al 39° Campionato Italiano di Sci ad Aosta. L'impegno del gruppo ci ha portato a ottenere un buon 11° posto nello Sci Alpino e il 10° posto nello Sci Alpinismo. Ma non solo: in quell'occasione, un nostro atleta ha conquistato un eccezionale 2° posto assoluto nella gara di Sci Alpino.
- Agosto: Sei nostri atleti hanno partecipato al 24° Campionato Europeo VV.F. del Giro delle Mura di Feltre, dove l'impegno collettivo ci ha permesso di accumulare un punteggio che ci ha portato a un prestigioso 3° posto nella classifica tra i Comandi italiani.
- Settembre: A Monza, otto colleghi hanno gareggiato al 32° Campionato Italiano VV.F. di Podismo, conquistando il 7° posto tra i Comandi e un eccellente 3° posto di categoria.
- Ottobre: Abbiamo partecipato al Campionato Nazionale VVF Fondo su Pista ad Arezzo e al 21° Campionato Italiano di Triathlon a Savona, dimostrando la nostra versatilità nelle diverse discipline.

Questi risultati sono la dimostrazione che l'allenamento e la determinazione ripagano.

Il nostro impegno non si ferma qui. Già a gennaio del prossimo anno, affronteremo la neve al 40° Campionato di Sci in Folgaria. Il nostro obiettivo è chiaro: puntare a molti altri campionati per far conoscere il nostro Corpo, rendere il nostro Gruppo Sportivo un modello di attività e sana competizione, e ribadire che lo spirito dei Vigili del Fuoco è sempre in movimento, pronto a superare ogni traguardo.



CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI

I numeri e le statistiche, descrivono solo parzialmente la qualità e la complessità delle operazioni svolte dal personale nei singoli scenari d'intervento.

Un ringraziamento va a tutto il personale operativo e amministrativo del Servizio Antincendi e Protezione Civile che, direttamente e indirettamente, con il proprio lavoro ha contribuito a garantire il soccorso tecnico sul territorio provinciale.

Santa Barbara, quale occasione annuale di bilancio dell'attività, ci permette inoltre di ringraziare tutte le altre strutture del Dipartimento Protezione Civile, foreste e fauna, tutti i vigili del fuoco volontari e le altre associazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, così come l'Azienda Sanitaria e l'Unità operativa Trentino Emergenza con i quali condividiamo quotidianamente molti interventi.

Grazie anche ai colleghi del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco per la collaborazione prestata in occasione di interventi ed eventi complessi così come per i costanti confronti sui temi inerenti la prevenzione incendi, l'interventistica e il mantenimento dell'attività addestrativa.

(Realizzato dai responsabili dei vari settori operativi
e dott. Mario Covi, Ing. Gabriele Sadler
Servizio Antincendi e Protezione Civile
Alcune Foto realizzate da personale del Servizio Antincendi
Stampa a cura del Centro Duplicazioni
Provincia Autonoma di Trento)